

200 RS.

il Pasquino Coloniale

SAK AOS SABBADOS

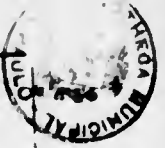
SEMANARIO HUMORISTICO - MUNDANO - ILLUSTRADO



— C'è poco da scegliere, io chiedo un



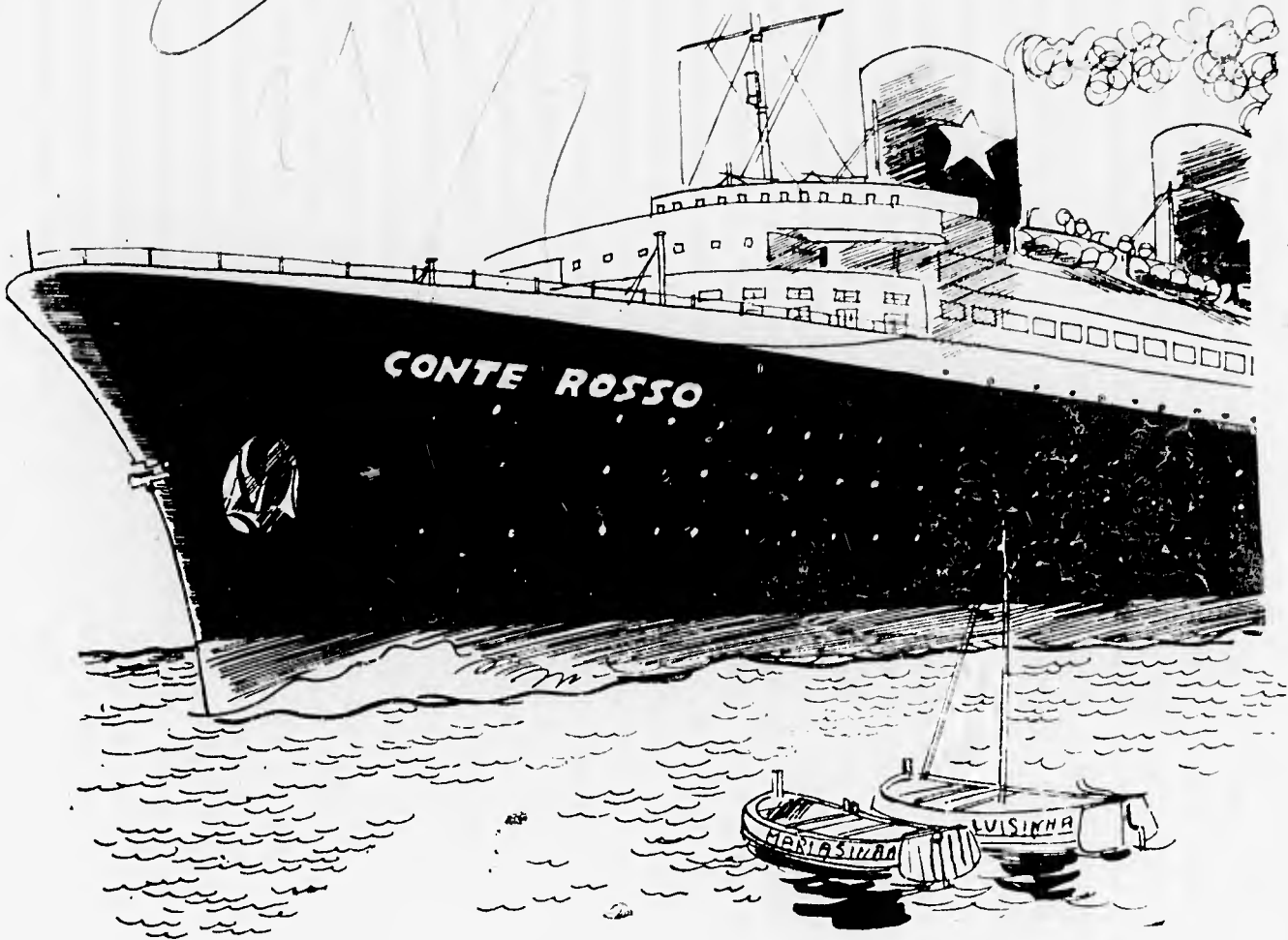
GANCIA



Anno XXXIII - N. 1.519 - S. Paulo, 14 de Outubro, 1939 - Escriptorios: R. Liberdade, 510 - Tel. 2-6525

gran finos

Desenho de Raul Paletto — Palavras de Adolfo Calliera — Musica do Sr. Giannandrea Cazamini.



— E' claro que elle não ligue. Você não vê que se trata de um conde...

la pagina piú scema

strane situazioni



- Quelle due gemelle sono identiche!
- A chi lo dici? Ne ho amata una alla follia.
- Quale delle due?
- Questa non sono mai riuscito a capirlo bene!

precauzioni



- Vieni in acqua?
- No, grazie; io non hevo mai fuori pasto.

giuramenti d'amore



- LEI: — Giurami che mi amerai fino alla morte..
- LUI: — Giuro.

prima notte



- LO SPOSINO: — Alzati, cara, c'è il terremoto!... Ebbene, perché non ti muovi?
- LA SPOSINA: — Oh, la mamma mi ha detto che non devo spaventarmi di quello che accadrà stanotte.

innamorati a passeggio.

— Mi mi?... — domandò te-
nemente la giovane fidanzata,
stringendosi al braccio dell'ama-
to.

— Accidentaccio!... — escla-
mò lui, con una smorfia, rab-
biandosi.

— E me lo dici a quel modo?...
E' questo dunque il tuo amore?...

— Questo è callo — borbottò
chiò lui.

— Ma cos'è un callo di fronte
al nostro amore?... — insisté la
ragazza, facendolo attuzzi e moine.

— E' vero... Se il mio callo
fosse di fronte al nostro amore,
me ne freggerò. Il male è che
è qui, con me!...

— Non devi pensarci, caro. Io
ti som vicina, lo vedi!...

— E credi che l'amore possa
superare tutto?...

— Ma certo. Io, l'anno scori-

so... eravamo fidanzati da po-
co, ricordi?

— Bè?!

— ...Ho superato la polmoni-
te. E tu?...

— Io ho superato gli esami di
licenza liceale.

— Per amore?

No per una raccomandazione
del Prof. Minguzzi.

— Caro!... Come sai, com-
prendimi, tu!

— Br fishae... taraboe!...

— Che diè!!

— Br fishae... Taraboe!...



— Ti senti male... caro?!

— Lo vedi bene, purtroppo,
che nel non potremo mai inten-
derci appieno.

— Organz Matibù Carne!... —
sospirò la donna.

— Ché?!

— ...nz...bù...ne!...

ballò la fanciulla tra i sin-
glozzi che la serotina ne pensa-
mente.

— Ahimè!... Noi non ci
comprendiamo a vicenda! — con-
cluse amaramente il giovane, al-
zandosi. — E' dunque meglio
che ognuno di noi vada per la
sua strada!

— E che segua il proprio de-
stino! — fece eco la donna, con
un fil di voce.

— Io non voglio seguire il de-
stino. Seguirò quella biondina!

E il giovane innamorato, di-
mentando il suo callo, scompar-
ve tra balzi altissimi in un via
letto laterale del parco.

IL POETA

Martirizada!



Uma dor de cabeça
é um martírio, mas a
sua cura é facil: basta
um comprimido de
Guaraina.

Contra as dores de
cabeça, gripe, ou res-
friado, só um remedio
deve ser usado:
Guaraina.

Guaraina - não
deprime o coração.

Guaraina

LABS. RAUL LEITE S/A.



MME. JENNY

VESTIDOS
MANTEAUX
CHAPEOS




Senhoras e Senhoritas

Mme. Jenny vos convida
para uma visita aos seus
salões, onde estão sendo
exibidas as ultimas novi-
dades da moda, a preços
tentadores. Ricas collec-
ções de vestidos prima-
verís e para "soirées".

S. PAULO — Barão de Itapetininga, 265 e 273 — Tel. 4-4537
Filial: RIO — Ouvidor, 135 — Tel. 22-1212

**Piú veloce nella partenza
e migliore nelle salite
di qualsiasi altra della sua categoria!**

— e nessun'altra macchina ha tutte
le sue nuove caratteristiche

Nuova leva del cambio (*) • Nuova visibilità
Nuovi freni idraulici perfezionati • Nuova
"Accão de Joelho" perfezionata (*) • Nuove mo-
dernissime lince • Nuova carrozzeria piú tonda.

(*) Soltanto nei modelli di lusso

È UN PRODOTTO DELLA
GENERAL MOTORS



AGENTI NELLE PRINCIPALI CITTA' DEL BRASILE

Ti giuro Toni, sul mio onore... guarda: non vorrei piú vedere... se tu te quello che ti dice non è vero alla lettera... Ma...
— Ma sai cosa mi accade!!!!... tu indovina un po'? Rola da mat...
— Ti ricordo l'altra sera quando siamo passati davanti al Municipale, che tu mi hai detto che avresti visto volarieri la "Traviata"?... Bene... ieri sera mi è venuto in mente.

Erano le nove. Dove vado... dove non vado... a riflettuto... grafo... no, che ormai non sanno piú cosa pensare... al varietà?... li avvo visti tutti; dico: me ne voglio proprio andare al Municipale.

Aspetta... che adesso viene il bello!

Vado al botteghino e mi fa... la signorina dei biglietti; sa... tutto prenotato.

Ma guarda la disdetta! Non ci vado mai... una volta che mi viene in capo... basta! — C'è rimasto solo un palco di secondo ordine — mi fa lei.

— Datemi il palco! — faccio io. Io, sai, non c'è di peggio quando mi sono messo in testa una cosa! Pensa 200 mazzoni... pensa! Ma non me n'è importato niente; io sono come i ragazzini... voglio vedere la "Traviata" a tutti i costi.

Entro che il teatro era pieno z'ppo; tutti coi binocoli a guardare. Io mi metto nel mio palco, un po' indietro e zitto.

Era ancora presto e mi metto lì a riposare un po'; smorzaio anche la luce, figurati...



L'amico di Toni: il fanfarone

Ad un tratto ti sento aprire il palco, e vedo una figura di donna che si avvanza un po'... poi fa:

— Oh, senti...

— Prego... — dico io. E vedo che quella non si muoveva.

— E' suo questo palco? — mi fa lei.

— Sì, è mio.

— Allora — dice lei — mi sono sbagliata, ho lasciato mio marito nel palco e non lo trovo piú.

— Mi dispiace... — dico io. E' vero che quella non se ne andava.

Accendo la luce. Tu dovevi veder che donna! Si vedeva proprio, sai, la donna di classe!

Avrà avuto venti anni non che... elegantissima... un personale splendido... ti giuro, Toni, sul mio onore... che donna!

Ad un tratto... non si spen-

gono le luci e si alza il sipario!!

Io faccio: — Se volete sedervi qui!

Quella, senza neanche dire una parola, entra, chiude a chiave e mi si butta sulle ginocchia.

— Ma... — faccio io — signora...

— Lasciate stare — mormora quella con voce spenta dal desiderio — stiamo qui... nella penombra...

— Ma... — dico io — ...do qui non si vede niente!

— E che importa!... non vedete niente?... sentite allora.

R... figlio mio... mi prende le mani e me le mette sul suo seno. Avessi sentito come le batteva il cuore!

Vi importa ancora la "Traviata"? — Mi fa. E mi salta al collo a baciarmi che non finiva piú.

Oh! Toni... che avresti fatto?... Tirai la tendina... eh!... che donna, Toni... una donna così deliziosa che... pensa che finì tutto senza che ce ne accorgessimo.

A un tratto sento bussare al palco.

Ci rimettiamo alla meglio, e apriamo. Era un signore alto, in frac... aveva un accento un po' nasale: — Sentate... mia moglie!

Prima che potessi rispondere, quella si fa avanti: — Sì, caro, sono qui... ho perduta il nostro palco e il signore è stato gentile di ospitarmi... Mio marito... — E me lo presenta.

Quello si inchinò tutto cerimonioso e mi fa:

Ve ne sono molto tenuto, signore... i gentiluomini si trovano ancora... quando vi occorresse qualunque cosa la casa dei Doughani è sempre aperta per voi.

Io che vado... rimasi così... non sapevo neanche che dire!

— Prego... — dissi — e mi inchinai.

Alzai la testa... spariti tutti e due.

Oh! Ti giuro, Toni, sul mio onore, vorrei non veder piú... l'ho creata per tutto il teatro... paleli, poltrone... non lo potuto trovarla. Io, sai, che sono rimasto tutta la notte a pensarci sopra come uno scemo!...

LATRO PELLIZZARI

o PASQUINO

Coloniale

FAZ AOS
SABRADOS

SEMANARIO HUMORISTICO - MUNDANO - ILLUSTRADO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsavel
ANTONINO CARBONARO

ASSIGNATURAS S. PAULO
AUTARCHICA, anno . . . 20\$
DEMOCRATICA, anno . . . 50\$
LIBERAL, anno 100\$
COM DIREITO A
ESPAÇO VITAL, anno . 500\$

ESCRITORIOS:
RUA DA LIBERDADE, 510
TEL. 2-8526

ANNO XXXIII
NUMERO 1.510

S. Paulo, 14 de Outubro, 1939

NUMERO:
S. Paulo . 200 réis
Outros Esta-
dos 300 réis



— Ainda está pensando nas metralhadoras electricas allemãs?

— Não, estou pensando que é mais facil a Torre Eiffel desabar que um relógio da Casa Olnegue falhar!

Nota: A Casa Olnegue vende somente relógios e está á Lad. Dr. Falcão, n. 73, Fones: 2 7271 - 2 7240



HO BISOGNO DI
COMPERARE UNA
BUONA SVEGLIA



CHE TIPO DI
"SVEGLIA" DOVRÓ
SCEGLIERE?



VORREI UNA SVEGLIA
SQUILLANTE, SOLIDA
E GARANTITA



ELEGANTISSIMA, PERÒ
CHE FOSSE ANCHE UN
BEL REGALO



SI, HO DECISO / COMPERO LA
SVEGLIA "INVICTA"
CHÉ DA PARECCHIO TEMPO
SENTO DIRNE UN GRAN BENE

"INVICTA"
SVEGLIA DI PRECISIONE
IN TUTTE LE OROLOGERIE
DI FIDUCIA
Insistere sulla marca

Distribuidores:
CASA MASETTI
Seminaro, 131

ainda da influencia dos numeros

Entretanto, o periodo critico a que me referi nos meus presagios de janeiro nthoo parece-me que attingiu o ponto culminante. O momento será escabroso, tanto pelo lado financeiro como pelo social. Reve'ase nitidamente uma situação muito tensa na Europa. Os acontecimentos em curso soffrerão desvios e entraves danuosos. Saturno, nesta posição celeste, torna-se destructivo e brutal. Tambem o electrico Urano é hostil e tem vibrações nocivas, que repercutirão nos negocios monetarios, provocando incidentes de varias especies."

E mais adiante, a astrologia italiana insiste:

"As influencias do nthoo eclipse do sol chegarão até nós só em setembro e perdurarão por todo o mez de outubro e parte de novembro. Essas influencias são bastante inquietantes. Por isso, outubro será o mez que trará a todo o mundo as maiores difficuldades do anno."

O numero 1 mais do que um numero, é a fonte de todos os numeros. Elle gera, immediatamente, a partir do mysterioso zero, a serie infinita de numeros que projecta no mundo.

O numero 2 indica a ambiguidade, o dilemma, a hesitação, a perplexidade. E' a oscillação entre duas eventualidades oppostas, mas esta oscillação representa o ponto de partida da vida e do conhecimento.

"Aqui — diz o numero 2 — estão a arvore da vida e a arvore da sciencia do Bem e do Mal". Porque sem a noite não seria possivel o dia e se não entendemos a musica das esferas é porque — como affirma Pithagoras — não ha intervallo que nos permita percebela. E' por isso que, no arcano II do Tarocco, a papisa, sentada deante do ven de Maria, tem nas mãos o livro e as chaves do conhecimento. E' por isso que o numero 2 designa o par, o duplo.

Se poucas pessoas têm a impressão de que o numero 2 as influencia, muitas outras, ao contrario, dizem que o numero 3 apparece nas datas importantes da sua existencia ou em certos particulares das suas acções. Os occultistas do seculo XIX, e Papus em particular, insistiram muito sobre a significação magica do 3, do qual os indianos haviam precisado a significação sob o aspecto da triplice Guna.

Para aquelles que não se contentam com o aleatorio 3, mas querem systematizar a sua felicidade sobre as bases firmes do equilibrio, um dos melhores numeros é o 4. E' o numero de letras do nome Divino, assim como o de braços da Cruz. E' o numero dos elementos e das estações, o resumo astronomico do mundo. O verdadeiro discipulo deve ter presentes sempre os quatro

pentos cardiacos do espirito, pois que o numero 4, segundo affirma Charles Henry, rege a simultaneidade, isto é, a acção desenvolvida no espaço.

O numero 5, sendo o da harmonia, domina a Arte e o Bello, o mundo magico e o planeta Venus. Encontrar-se-á nos livros de Mat'ia Ghika um estudo notavel deste ponto de vista e uma justificação scientifica apoiada na analys. do numero de onro pithagorico.

O numero 6, que oppõe e harmoniza dois termos, caracteriza o sentimento nthoo e a consciencia das opposições espirituas no mundo sensivel. Exprime o desejo de resolver estas antinomias, sobrepondo-se a ellas. Aquelle que for marcado por este numero, verificará um dia que as referidas contradicções apparentes se desvanecem para quem tiver firme vontade de triumphar. As difficuldades serão para elle apenas apparentes e os obstaculos facis de remover.

O numero sete é considerado favoravel, attribuindo-se-lhe bom successo. Mas isto parece ser verdade apenas em parte. Está impregnado de fluidos passionaes e de maleficas possibilidades. Não é esse o numero dos peccados mortaes, á frente dos quaes se encontra o orgulho, que leva ao egoismo?

O oito symboliza um equilibrio mais fixo, e tambem mais socialmente utilizavel do que o quatro. E' o numero da Justiça.

O nove é o numero do Eremita do Tarocco, atormentado de infinito, mas muito pouco sensivel ao ambiente humana. E' ao mesmo tempo "pensante e solitario", como o propheta concebido por Alfredo de Vigny.

O dez é, por excellencia, o numero da fortuna de quem faz girar a roda.

O onze é malefico. E' o numero da força cega, indisciplinael, illogica e incoherente. Entrem-se, como o destino, a convulsionar a ordem prevista de mundo. Corresponde ao incomensuravel, ao irracional. E' o numero do imperfecto, do incompleto.

O numero do perfeito, do completo, é o doze. A astrologia demonstra as qualidades harmônicas da divisão duodenal. Doze significa o perfeito, o completo.

Que significará, então, o numero seguinte? A morte, o fim, o renovamento integral?

Cada um de nós tem a liberdade de escolher o significado que lhe quizer dar, e que pode ser contraditorio apenas na apparencia.

E' por isso que o numero treze tanto pode ser considerado como um triste presagio como um infalivel porta-fortuna.

RAG. SILVIO MONTI

CAMISAS E GRAVATAS

PREÇO FIXO

oferece
**GRANDE
SORTIMENTO**

**PREÇOS
ECONOMICOS**



**PREDIO
BARÃO DE
IGUAPE
PRAÇA
PATRIARCHA**

Entrada pela
**R. Direita 250 e 254
R. da Quitanda 157**

ognuno ha il suo mestiere

Da un campaini vicino battevano i dodici rintocchi delle ventiquattro quando, nella via rigorosamente deserta, il ladro nungherlino e sparuto s'incontrò col pugilatore campione dei pesi massimi.

— Sensate... — disse il ladro nungherlino e sparuto, togliendosi il cappello e fermandosi rispettosamente a qualche metro di distanza.

Il pugilatore neppure s'accorse e continuò la sua strada fischiettando allegramente.

— Sensate... — ripeté il ladro nungherlino e sparuto.

— Beh, che c'è? — disse allora il pugile campione dei pesi massimi, fermandosi.

— Ecco... io vorrei... se non vi spiace...

— E parla, dunque, cosa son queste storie?

— Dicevo, se a voi proprio non dà fastidio, eh...

Il pugilatore campione dei pesi massimi diventò nervoso e prese il ladro per il petto, luttando con le spalle al muro:

— O ti decidi, o quant'è vero che mi chiamo Paek, ti lascio andare un ceffone tale che ti faccio ruzzolare per tre volte sul marciapiede.

Il ladro nungherlino e sparuto si decise e estratta la rivoltella, disse:

— Allora, ecco... Volevo dirvi questo: o... o la borsa o la vita.

— Ah! Ahaha! — fece nuovamente, dando un buffetto sulla guancia del ladro nungherlino e sparuto che, al colpo inatteso, indietreggiò — consid'evolmente andando a sbattere con la schiena contro un fonale. — Tutto qui quel che dovevi dirmi?

— Eh, si capirete... Uno si fa una professione e allora, volere e volare...

— Ma sicuro, ma e stamento? — continuò il pugile campione

dei pesi massimi, battendo una gran manata sulla spalla dell'altro che ruzzolò nuovamente a terra. — Troppo giusto. Ecco qua il portafoglio, ti basta?

— Oh, troppo generoso. Verramente gentile...

— Lascia andare ed complimenti — concluse il pugile campione dei pesi massimi, dando questa volta un formidabile pugno di distanza.

guarda (boschi, sigilli, roba)

I due vecchi, il gentiluomo di città e il rebo nomo dei campi, si guardarono a lungo, studiandosi:

— Io ho settant'anni — disse l'uomo dei campi.

— Anche io — confessò il vecchio gentiluomo. — Ma io sembro vostro padre, purtroppo. Che mestiere fate?

— Il guardaboschi. E voi?

— Il guardasigilli.

Vi fu un attimo di silenzio denso di significato.

Dev'esser così bello guardare i boschi — disse per primo l'uomo di città — L'occhio riposa su tutto quel verde, la vista si rallegra.

— Mi hanno detto che a guardare i sigilli si guadagna molto — disse il vecchio campagnolo — E' vero?

— Sì, ma a che serve? A lungo andare ci si annoia, tutti i sigilli son uguali. Invece quale ricco assortimento di piante e di alberi! Oggi guardate pini, de mani abeti, dopodomani fichi...

— Credete — che sia divertente stare tutto il giorno col capo in su? I primi tempi si è sempre col torcicello — disse il guardaboschi.

— Eh! — ridacchiò il vecchio

gentiluomo — Come se a stare con innante — col capo basso a guardare sigilli e sigilli fosse una cosa spessosa!

Il guardasigilli esitò un momento poi disse ancora:

— Mi piacerebbe provare un po' come fate... Così, tanto per vedere se son capace.

— Bah! — disse il vecchio guardaboschi — Non è mica una cosa difficile. State attento, io adesso abbasso gli occhi e vi la

scio da guardare il bosco per due minuti, ma state attento che non succeda un guaio, ché poi ci vado di mezzo io.

— Che guaio potrebbe succedere? — chiese il guardasigilli.

— Che so... Che passi un'ispezione, per esempio, o che vi freghino un paio di alberi sotto il naso approfittando della vostra inesperienza...

— Lasciate fare — disse divertito il vecchio gentiluomo. E agilmente sostituì l'altro nelle sue funzioni.

— Ecco fatto — esclamò a capo di due minuti durante i quali aveva fissato intentemente la fessaglia — Che ve ne è parso?

— Non c'è mica male — annuì il guardaboschi — Si capi se però che non siete del mestiere. E poi, con 2,50 senti vi trovo un po' impacciato.

— Eh! Come si fa! Con la miopia...

— Io ho un figlio — disse il guardaboschi — un figlio sul quale avevo fondate tutte le mie speranze. Volevo farne un buon guardaboschi come sua padre, ma purtroppo, egli è strabico in maniera indecente. Come si fa! Capita un ispettore e te lo trova a guardare il paese o i greggi invece del bosco; quello non vuol sentire niente, fa rapporto. Oppure, se vuol dare ad intendere che guarda i boschi deve fissare qualche cosa alla sua destra o alla sinistra; e allora ruba la paga e ciò non è questo. Volevo prepararvi, voi che ne avete la possibilità, signore, non potreste occuparmelo in qualche modo in città?

Il guardasigilli si lasciò i baffi pensando un poco. Poi disse:

— Con quel difetto che ha sarà un po' difficile. Ad ogni modo vedremo. Se fosse tutto in nocce in mogano impellicciato ne potrei fare un guardaroba, per esempio...

VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO
OCULOS
DINCE NEZ
LORGNONS
DR J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UN-CO NO 8243
RUA LIB. BAGARO 65
S. PAULO

Nino Besozzi

Sei di Piazza del Duomo: "meughino".
Con quel tono tra il furbo ed il scáfico
tu sei l'attore cinematografico
pacioccone, sragato e sbarazzino.
Tu, pargoletto in braccio alla nutrice,
trillari forse: "Ah! Come son felice!...".

Innanzi alla specchiera, attore in erba,
gesticolavi... E, prima che tu fossi
adulto, i tuoi capelli erano rossi,
ma di una tinta così falsa e acerba,
che il giorinetto dalla fresca gota
sembrava (che ironia!) Pel di Carota.

Frequentari gli studi, senza ardore.
Tuo padre ti sognava ragioniere.
Ma, in mezzo a chiome bionde e a chiome nere,
tu preferivi... ragionar d'amore.
Si accesero per te, perfetto amante,
dodici studentesse... e un'insegnante.

Tu, Besozzi, nel "dare" e nell'"avere"
del grande libro mastro della vita,
non arresti saldata la partita,
se fossi diventato ragioniere...
E accadde che, chiudendo il libro mastro,
da ragioniere diventasti un astro.

Servione e calmo innanzi all'obbiettivo,
tu resti l'attor giovane di prosa.
Sei popolare e non ti dai la posa
e la prosopopea di qualche divo:
fra i grandi attori esótici, Besozzi,
molti son cigni... e molti "bagarozzi"!

Protagonista della "Segretaria",
tu debuttasti insieme alla Merlini.
Successo pieno. Molti cuoricini
hanno elevato dei castelli in aria,
visto che tu prometti, o seduttore,
"trenta secondi -- e forse più -- d'amore".

GIUSEPPE VALENTINI

il professore d'anatomia a spasso

— Ah, viva la faccia di poter far due passi in queste belle giornate di primavera!... Pensare: tuo sta chiuso per mesi e mesi e anni in una sala, in un gabinetto, in una corsia, dalle mattina alla sera, poi un bel giorno va a passeggio e scopre tutto un movimento e una vita per la città, che egli ignora!... E io immaginavo che a quest'ora in città non circolasse anima viva!... Invece i caffè sono pieni, i negozi sono pieni, sul marciapiedi non si può camminare tanta è la folla... E guarda un po' che pezzi di figinole ti passano vicino... Una più bella dell'altra... Toh, come usano certe le vesti quest'anno!... E

chi se n'era mai accorto?! Quanta evoluzione in poco tempo. Quando ero studente, le donne portavano le vesti lunghe fino alla regione calcaneare. Mi ricordo di Marietta, un giorno che in campagna per un colpo di vento le si scopri la caviglia, diventò rossa come il sangue arterioso e mi chiese senza dell'incidente!... Poi le vesti si raccorciarono: fino alla regione crurale. Teresina mostrava infatti la regione crurale... Com'era ben fatta Teresina!... Se ripenso a Teresina mi sento un non so che... Eppure, eppure... Allora la moda era giudicata scandalosa perché le donne mostravano nientemeno che la re-

Casa Anglo-Brasileira
SUCESSORA DE
MAPPIN STORES

Finíssimas cilações em

PERFUMES

Acabamos de receber, além da série de productos de Molyneux e Jean Patou, de Pariz, e de Giacinto Innamorato, de Milão, os reputados extractos

**"Noir" de Weil e
"Duque of Kent" de Florel**

Sachets para roupa branca * Saes para banho * Talcos * Cremes e Loções para barba * Aguas de Colonia.

Aos domingos, das 20.30 ás 24 horas
DINER DANSANTE
em nosso Salão de Chá

Casa Anglo-Brasileira
SUCESSORA DE **MAPPIN STORES**



Al mare, per certi giovani spiantati, la vecchia e ricca signora molto dipinta, rappresenta spesso la tarlozza di salvezza.

Quei ciccioni che non possono prendere il bagno ma passano l'ore e l'ore in costume sulla sabbia infuocata bruciandosi la pelle sono i veri martiri della moda.

giene crurale. "Ma Teresina -- mi rammento le dissi un giorno -- stai attenta, non vedi che mostri a tutti la regione crurale?". E lei mi dette uno seldaffo! Eppure non c'era da disenter, la regione la mostrava, la mostrava e senza altri veli che quelli delle calze di seta! Ma l'evoluzione della moda fu rapida assai. E come, no?! Al tempo in cui facevo all'amore con Enrichetta, le donne che cosa mostravano? La regione genitale. Proprio così. Come era l'aveva bella, Enrichetta, quella regione!... Quando l'accompagnavo al cinema che c'era un'figlia di Francesca Bertini lei mi permetteva di accarezzarle anche la regione genitale!... Ad sso, invece, queste ragazze non hanno più limite; e che dico ragazze? Ma quella lì, per esempio, avrà quarant'anni e che mostra!... Portacco, che cosa mostra!... La regione femorale. Eh, sì, non c'è da sbagliarsi: quella è la regione femorale!... Ma poi perché mi scandalizzo? Tutte mostrano la regione femorale... Ma queste sono provocazioni dell'è buone!... Oh, che vedo!... Quella bionda soluta... Ma... ma... quella è la regione sacrale!... Non c'è più regione! Non c'è più regione che le donne abbiano da mostrare ormai... E' meglio che me ne ritorni all'ospedale.



Callos ? Curitibina

- Pomada Calicida De Absoluta Eficacia -

PRODUTO DA

ELEKEIROZ S. A.

S. Bento, 503

São Paulo

richiesta di matrimonio



LA MADRE — Dopo tanto tempo, finalmente, vi siete deciso a chiedere la mano di mia figlia! Cosa vi ha deciso a sì felice determinazione?

IL FIDANZATO — Semplicissimo. Solo adesso ho scoperto una Casa, — "A Incendiaria, esquina do barulho", — dove con modica spesa si può acquistare il vero ben di Dio, vale a dire la merce migliore e la più elegante!

evitare sempre le complicazioni

Il Rag. Gondrano, giunto a Roma, stava fotografando con raro impegno la Fontana di Trevi, quando un naturo turista dai baffi rossi gli si avvicinò e disse:

Per favore... E' questa la fontana dove si getta il soldino per ritornare entro l'anno a Roma!

Il Rag. Gondrano trasalì, ebbe un lunseo scarto laterale, e fu un vero miracolo se la macchina fotografica, tuttora in corso di pagamento rateizzato, non gli sfuggì di mano.

— E' inaudito! — esclamò. Nelli'Urbe! Nella città più popolosa d'Italia! In questa piazza dove la gente fondaola, davanti a questa Fontana che vede passare al minuto, una cosa simile doveva capitare proprio a me! Non scherziamo! Per carità! Alla larga! Io nei pasticci non mi ci metto!

— Ma signore — disse impueritissimo il naturo turista dai baffi rossi. — Qui c'è un equivoco... Spero di non avervi involontariamente offeso... Io vi ho chiesto soltanto se è questa la fontana in cui si getta il soldino... Ma forse siete anche voi forestiero, e...

— Posso essere forestiero e non posso essere forestiero! — interruppe irritatissimo il Rag. Gondrano. — Ma comosco Roma come le mie tasche, se volete sapere, la comosco meglio di un romano autentico, se è per questo!

— E allora... — mormorò il naturo turista dai baffi rossi. Allora, sapete certamente se è questa la celebre fontana in cui, secondo una singoiatica leggenda, basta gettare un soldino per...

— Basta! — sibilò il Rag. Gondrano, impallidendo spaventosamente. — Io non so nulla e non voglio saper nulla! Potete fare l'uso che volete, dei vostri soldini, io non c'entro! Per carità! Io non mi assumo nessuna responsabilità! Io non voglio impicci! Amico, io ho famiglia! Vi rendete conto che ho moglie, figli e una posizione sociale? Arrangiatevi voi e i vostri pasticci, io testimonianze non ne faccio!

— Pasticci... Testimonianze... — balbettò il naturo turista, dai cui baffi rossi cominciavano a sprigionarsi scintille e fumo. — Ma voi a chi alludete? Capite o non capite che io desidero soltanto gettare un soldino nell'acqua per ritornare a Roma!

— E con questo? — ribatté il Rag. Gondrano, non meno as-

sperto. — Lo so io forse perché volete ritornare a Roma entro l'anno, posso forse sapere che cosa vi capiterà se lo fate? Per carità, andate, io non ci casco! E chi mi dice che voi non siate uno di quelli che lasciano la loro valigia vuota negli alberghi e se ce vanno senza pagare il conto? Con un precedente simile, avreste anche il coraggio di ripresentarvi nell'Urbe dopo pochi mesi? Bè, ci sono facce che non si dimenticano neppure in dieci anni, caro signore! Il diavolo è diavolo! Magari non siete neppure uscito dalla stazione che l'albergatore vi incontra e vi ricomose. Può darsi che si accorrenti di vaglie promesse, ma se invece non è tesso? Se vi afferra per la gola e vi franssa la testa, contro un chiosco di giornali? Non scherziamo! Io non c'entro! Non voglio finire sul banco dei testimoni e dover rispondere a domande come: "Nell'anno che vi pregò di indicargli in quale fontana doveva gettare il soldino per ritornare entro l'anno a Roma, non riconoscete il classico tipo del beneficiatore di paglioni alberghieri? E in caso affermativo, perché non cominciate i vostri sospetti alla polizia?". Basta così, amico! Stabilitiamo una volta per sempre che io non comosco, e che...

Non finì. Con un urlo di bestia ferita, il naturo turista, comosco di aver sempre pagato regolarmente i conti d'albergo, si senglò sul Rag. Gondrano, liberandole la belya che dieci somerechi in quasi tutti gli uomini di pelo rosso. Tre giorni trascorsero prima che il Rag. Gondrano riprisse gli occhi all'Ospedale; ma infine egli li aprì e le sue labbra riarre mormoravano:

— Io non c'entro! Non ero presente al fatto! Mi trovavo in tutt'altro punto della città, e perciò non ho visto nulla, giuro sulla testa dei miei figli che non ho visto assolutamente nulla!

BRUNO SERCELLI

**COLCHOARIA
"GUGLIEMMETTI"**

COLCHÔES. ACOLCHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti
RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

I D E A

?

accidenti alle papere

Il colonnello Filippo, meglio noto sotto il nome di colonnello Filiberto, si trovava nella giungla indiana dove si era recato per vedere papere, insieme al suo amico Peppino, quando lanciò un grido, stringendo nervosamente il braccio del compagno!

Attenzione! — gridò — Un grosso serpente ti sta per cadere addosso!

L'amico Peppino lo guardò stupito.

— Come hai detto? — chiese.

Il colonnello Filiberto gli indicò un ramo d'albero sulla sua testa.

— Un casso solente ti sta per cadere addosso... Cioè, voglio dire: Un grosso serpente ti sta per cadere addosso... Accidenti al papera e luride — blaterò un grosso serpente ti sta per cadere addosso!

L'amico Peppino spiccò un salto.

Dove? gridò dove, dove, dove?

— Dietro le tue spalle — disse il colonnello Filiberto.

Come hai detto!

Sdalle le tue spalle... Maledizione! Palle le tue spietre! Dietro le tue spalle! Accidenti, ti cassa addosso!

Ma che dici? — disse l'amico — Cerca di parlare chiaro!

E' una parola! — disse il

colonnello Filiberto — E' una parola parlare chiaro: vi ho a un pitone... E' una parola parlare chiaro: vi ho a un pitone! Parla chiaro vicino a un pitone! Oh, Dio, è troppo tardi, adesso!

Il pitone, infatti, era caduto addosso all'amico Peppino, avvolgendolo strettamente nelle sue spire.

— Ma, povera la miseria! gridò questi, cercando invano di liberarsi dalla stretta mortale — Non potevi avvisarmi!

Ma io ti dissi sull'avviso, in tutte le maniere.

Come!

Ma io ti ho pisto sull'avviso in tutte le maniere.

Va bene — disse l'amico Peppino in tono rassegnato — me lo dirai un'altra volta...

E scomparve nelle fumi di nebbia.

Ma guarda un po' — disse il colonnello Filiberto addolorato. Non sono riuscito a dirti "Ti ho pisto sull'avviso in tutte le maniere". Eppure è così facile parlare con chiarezza... Maledizione! Parlare con chiarezza!

Si scosse una chiacchia lagrima col morso della danna e si allontanò a testa bassa, senza aver il coraggio di guardarsi indietro.

-SE IL MEDICO SERVISSE LE LORO REFEZIONI-



-DAREBBE SEMPRE DOPO I PASTI UN CUCCHIAIO di EMULSIONE SCOTT

giochi per i poveri

Voi siete povero, tirate la vita coi denti, saltate fino a quattro pasti consecutivi e non sapete come divertirvi un po' la domenica, quando tutti vanno al cinematografo o al ballo o al bigliardo? A semplice titolo di esperimento provate questo gioco:

GIOCO PRIMO

Prendete un ricco. Prendetelo naturo, grasso e con quella calda tinta appetitica che ricorda gli accesi tramonti sul Bosforo, ma che essendo dovuta ai luti bianchetti derivati da eccessivi e non sempre leciti guadagni, non sta egualmente a testimoniare l'origine divina della Creazione. D'accordo? Ora il segreto e il mistero del presente gioco consistono in questo: che per mezzo di esso voi stabilirete se trattasi di un ricco inconfondibile e predestinato, oppure di un ricco del tutto occasionale ed effimero. Infatti, vero che voi, artisticamente drappaggiato coi vostri colori, vi accostate al nababbo e con voce vibrante gli dite:

— Oberon questi pusas! Kuki kuki baradno nri roffe miki! Rofu Tako, scienla.

Intende dire che il nababbo vi guarderà stupefatto, obiettando:

— Come? Non capisco... Che lingua parlate? Io...

— Non occorre! — replichere-

te in buon italiano, e senza dargli il tempo di riflettere. — Rispondete semplicemente sì o no a ciò che vi ho detto!

Attimi indimenticabili trascorreranno, indi, avvolgendovi in uno sguardo che non trascurerà né le vostre scarpe scabagnate né la vostra barba di tre giorni, il nababbo risponderà guardingo: No, la mia risposta è no.

A voi allora spiegate tutti i saliti di gioia, gridando:

— Errà, principale! Nessun dubbio ormai che voi siate un ricco — incontrovertibile e predestinato! Nasceste ricco come si nasce gobbi o poeti. Avete risposto no a una mia domanda formulata in dialetto tibetano ed equivalente a "Muoi di fame? Vuole soccorrermi con un modesto obolo? Il Cielo ve lo renderà, signore!". Orsù, padrone, ammiratevi alquanto in questo mio specchio tascabile, e non lasciatevi mai sfiorare dal timore che la senza cuocenza del linguaggio vi sia d'impaccio nella vita, perché come ben sapete la durezza di cuore del vero ricco è poliglotta!

Indi allontanatevi pronunziando ringraziamenti ed auguri, nonché approfittando del vostro stato di euforia per gettare sguardi provocanti nella vetrina dei rosticci.

Vi piace? Una volta a metà di questo gioco, un mio amico (che

io mi guardai bene di presentare a mia moglie) si mise a piangere.

GIOCO SECONDO

Prendete un ricco. Comunque lo prendiate, egli intuirà che state per chiedergli l'elemosina, e respingetevi con la punta di un dito vi dirà con tono annoiato:

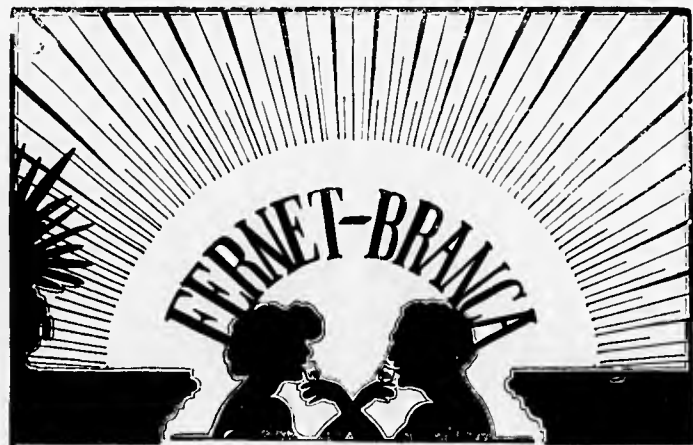
— Mi dispiace, ma ho già i miei poveri.

A voi allora eseguite uno splendido sussulto di sorpresa, battevi un colpo in fronte, ed esaltate con irritante disappunto:

— Quale spiacevole equivoco. Il vostro volto banale, senza caratteristiche salienti mi ha indotto in errore... Non so con chi ho potuto scambiarmi, signore, ma il fatto è che non intendo rivolgermi a voi, perché ho già i miei ricchi.

Poseia diligenti vi con passo marziale, tenendo conto che una volta a metà di questo gioco, un mio amico non si mise a piangere perché, essendo il gioco brevissimo, arrivò alla fine senza aver pianto.

G. MAZZINI



APERITIVO -- TONICO -- DIGESTIVO

— Che dobbiamo aspettare che venga dopo la radio? — chiede uno scrittore scientifico

Le rate per il pagamento dell'apparecchio.

Il maestro aveva spiegato le funzioni dei consolati.

— Se qualcuno vi portasse via in un aeroplano — chiese infine, per sincerarsi che gli scolari avessero capito — e poi, dopo un lunghissimo volo, vi abbandonasse a migliaia di chilometri di distanza dal vostro paese, quale posto cercherete appena toccate terra?

— Un ospedale — rispose una voce.

Bambini intelligenti sono reputati quelli che osservano tutto e parlano, discutono, si intromettono in ogni questione. Quelli che hanno sempre un parere personale e delle vedute proprie. Un uomo è creduto intelligente se dimostra il contrario, ovvero una consapevole riservatezza in ogni manifestazione.

Si potrebbe sapere, di grazia, quand'è che siamo intelligenti?

SOLITUDINE

Un bene che per apprezzarlo bisogna essere in due.

Il poliziotto che si stava godendo due settimane di licenza era tranquillamente seduto ai giardini pubblici, a poca distanza dalla sua abitazione, quando un vicino giunse trafelato.

— Venite subito, — si raccomandando — un landito e entrato in casa e sta malmenando vostra moglie!

Il scugnici accese tranquillamente un sigaro.

— Mi dispiace tanto — disse — ma sono in vacanza.

Il signore che aveva le gambe molto storte andò da un sarto a farsi prendere le misure per un paio di calzoni. Mentre il sarto gli passava il metro sul lato posteriore delle gambe, lo toccò sulla spalla.

— Voi fateli pure dritti — disse — ci penso poi io a darvi la curva.

Hai ricevuto la mia lettera? — chiese il giovane Così all'amico che non vedeva da qualche tempo.

— No! Quale lettera? — chiese l'amico facendo la faccia stupita.

— Così!... — disse Così. — Una lettera, ecco! Mi immaginavo che non l'avresti ricevuta!... E già la trecentosessantaseiesima volta che mi capita in sei mesi. Voglio protestare alle Poste. Si recò, infatti, alla Direzione delle



ORTICARIA

Poste e fu ammesso alla presenza del funzionario addetto all'Ufficio Reclami.

— Sentite un po'! — disse aggressivo — potete ammettere che trecentosessantasei lettere, impostate regolarmente e tutte regolarmente affrancate non arrivano? E questo voi lo chiamate servizio?

— Un momento, signore! — disse il funzionario risentito — Il servizio postale — per vostra norma, va benissimo. Non s'è mai perduta una sola lettera e voi affermate di averne impostate 366 senza che neppure una giungesse??

— Esattamente. — Scusate, ma come potete affermarlo?

— Me lo hanno detto le persone alle quali le avevo indirizzate. "Mai avuto niente!"

Il funzionario parve molto colpito.

— Abbiate pazienza!... Le avete impostate tutte insieme?

— No, no! Due o tre al giorno, in sei mesi.

— E tutte indirizzate a persone diverse?

— Tutte a persone diverse — E' inaudito — disse il funzionario. E, scusate, parlavate in ciascuna di argomenti diversi?

— No! sempre dello stesso argomento.

— Quale, se è lecito?

— Oh, sì, sì, posso dirvelo benissimo, tanto non c'è niente di male! Chiedo sempre cinquecento lire in prestito! Non è mica un delitto, no?

E non capì mai perché il funzionario scoppiasse in u-

na risata così grassa e gustosa.

— La moglie moderna — osserva una scrittrice — non corre più a casa della propria madre ogni volta che litiga col marito.

Per la buona ragione, probabilmente, che non è molto facile trovare la madre moderna in casa.

ORATORE

Uomo di parola.

IL CINEMA COME LO VEDE:

Il giovane intraprendente — C'è una maschera nuova in galleria. Una, biondona fantastica!

Lo scettico — Oh, i bei tempi del muto!

Lo studioso — Il documentario interessante sul lato da seta.

Il bambino — Topolino, ma quando fanno Topolino?... Voglio rivedere Topolino!

Il critico — Ottima la fotografia.

Le due amiche — Il budino di riso si fa con più latte. L'E'viva ha avuto un bel mischio!

La coppia d'innamorati — Più su! Più su. Si vede meglio! Più su!

Lo sbafone — A me non mi fregano!

Il signore solo — Ssss... Pssss! Silenzio! Ma che roba è?... Sssss!

— Il cambio è essenziale — dice un medico — all'uomo che vuol riuscire nella vita.

I conducenti d'autopubbliche non sembrano sotto questo aspetto individui molto ambiziosi.

N'ARTISTONA

Conosco 'na pittrice de talento che quanto a lavorà lavora forte; ha esposto tre paesaggi '900 oltre a un fregone de "nature morte".
Quann'è poi che va a la spiaggia l'"Arte nova" l'incoraggia;
cià l'esclusiva d'espone, ar sole, la "natura viva".

Una parigina tre volte divorziata ha celebrato il suo 4.º matrimonio portando nella mano sinistra un mazzo di fiori rossi e azzurri.

Il tutto era patriotticamente completato da uno sposo bianchissimo portato al braccio destro.

L'illustre filatelico Orazio Maraneioni, quando si accorse che la figlia Claretta gli era rimasta in casa senza riuscire a trovare l'ombra di un marito, pensò di ricorrere alla feconda miniera degli annunci matrimoniali. E fece pubblicare il seguente:

DISTINTISSIMA, emisione 1904, colore castano-carnicino, non catalogata, valore d'affezione, filigrana finissima, dentellatura intatta cancellerebbe scopo matrimonio, esemplare non sovraccaricato qualità adeguata.

E a chi gli osservava che a un annuncio così strampalato nessuno avrebbe risposto, ribatteva con aria di sicurezza: — Ti sbagli, caro mio. Messa la cosa così, in forma di francobollo, è più facile che attacchi.

VOLTO

Frontespizio dell'anima.

Se non fossero così esigenti io potrei volere molto bene alle attrici. Ma esse mi chiedono troppo ed io non posso amarle. Vogliono che baci loro la mano, vogliono che io parli solo della loro arte, della loro eleganza, della loro bellezza. Se io mi azzardo a sfiorare un argomento che non sia rigorosamente inerente ai tre argomenti sopracitati, aricciano il naso, sbuffano, raccontano agli amici comuni che la mia conversazione è piatta, banale, priva d'interesse.

Vogliono che io mi preoccupi del regista, dell'operatore, del truccatore, che ascoltati, mugolando di gioia, tutti i pettegolezzi di camerino; che rida quando non ne ho voglia, che beva smodatamente quando il cervello ha bisogno di chiarezza e lo stomaco di tranquillità. Vogliono che io assista alle "prime" e che prenda a sganassoni tutti quegli spettatori che non mostrano di entusiasmarsi eccessivamente, — senza tener conto se detti spettatori sono più alti e aiutanti di me. Vogliono che io creda naturali le loro bizzarrie, vogliono questo, vogliono quello.

Una sola cosa non voglio: apparire quello che veramente sono. Ed è per questo che io non potrò mai voler loro tanto bene!

piccola posta

COLONIALE — L'Ambasciatore a S. Paolo ha conquistato le generali simpatie. Ci sono stati riferiti degli episodi che rivelano in forma inequivocabile la nobiltà del suo animo e la spudoratezza del suo carattere. Siamo veramente faticati di poter fare questa constatazione che, del resto, era prevedibile e prevista, data la personalità dell'attuale rappresentante d'Italia. E' inutile: signori si nasce!

VECCHIA GUARDIA — Anche don Peppino se n'è andato. I vecchi se ne vanno ed i nuovi sono ben lontani dal rassomigliare alle antiche figure della nostra collettività. Se i sovraggiunti sacerdoti della patria avessero una idea dell'opera costruttiva di questi antichi coloniali, farebbero certamente più fatti e meno gargarizzi. Ad ogni modo, qualunque sia l'atteggiamento degli occupati e preoccupati "espedienti", quello dei Pugliesi è un nome che rimarrà scolpito per sempre nella storia della Colonia italiana di S. Paolo, la quale, se è comparsa compatta ad esequie, ha tutto il dovere di testimoniare come all'uomo detto nello scorso numero in forma laudabile la sua ammirazione e la sua riconoscenza agli indimenticabili fratelli suoi. Parliamo di dovere.

E poiché quest'idea è stata raccolta con entusiasmo in diversi ambienti della nostra collettività osiamo passare noi dall'idea all'iniziativa — che sarà impostata con sollecitudine e precisione, e condotta a termine con molta più successo di quel che potrebbero prevedere i soliti annoiati quanto egoisti assenteisti.

LUBRIFICANTE — Gli esilaranti freguacciari del Belém, deplorabilmente trascurati dalla nostra penna in questi ultimi numeri, osano ripresentarsi al pubblico con un comunicato che sarebbe soltanto la solita freguaccia se non costituisse l'ennesima prova della loro malafede. L'avete letto? Eccolo:

C. A. M. O. E. S.

Esta marca pura azedo foi desida e irrevogavelmente registrada.

Assucar PURO DU SIMPLEMENTE BRANCO?

O assucar UNIÃO é filtrado duas vezes, com agua de pocos ateizanos. Pela sua pureza integral, recomendamos os illustres pediatras Drs. Mario Margarido e Olindo Chifarelli.

Assucar
União
ESPECIAL
(pacote verde)

COMPANHIA UNIÃO DOS REFINADORES

da que nome da "Cia. Refinadora de Oleos Prada". De tal forma fica encerrada a campanha de novas vendas espalhadas por diversas partes a respeito deste azedo precioso de abricar.

E sempre la solita voluttà del falso nel solito sistema della truffatura. Il semplicissimo fatto di aver registrato una marca, non "encerra" una campagna che di parecchi mesi è stata "encerrada" nella forma più ingenuissima per gli "entuladores de freguaccarias" del Belém — né costituisce una prova — come vorrebbe insinuare il comunicato, che l'olio che la porta sia di quella o quella qualità.

Quando gli esilaranti freguacciari della "Refinadora" lanciarono in piazza un olio linceo raffinato al Belém come olio "portoghés" (con q nella lotta) — noi e la Camera Portoghese di Commercio sostenemmo che quello non era olio portoghese. Altra faccenda è quella della marca. Anzi, come tutti ricordano, il "Pasquino" sostenne sempre che sarebbe stato impossibile trovare per l'olio "portoghés" (con q nella lotta) dei filtri del Belém, una marca più indicata di quella del discreto eate Camões — la cui effigie, come tutti sanno, chiude un occhio sulla qualità.

Il concetto secondo il quale la marca prova la qualità, come è avvenuto anche per il "Sasso" ed il "Moro", può essere commercialmente comodo per gli "entuladores" della "Refinadora Prada" — ma è falso. Sotto le insegne di Camões, Sasso, Moro ed altri nomi di minore importanza, si può spacciare un olio buono come si può spacciare una porcheria. Sarebbe ridicolo che uno spacciatore di moneta falsa sostenesse che la sua moneta è buona per il semplice fatto che egli si chiama Tizio, Senz'altro ad Agostinho Prada l'ha ereditato.

Nella vita avviene, è vero, che una grande marca nasconde una porcheria — ed un grande nome qualche biglietto di banca la cui autenticità lasci un po' a desiderare. Ma l'insegna parimente Alvaro Mattalia che non tutte le sue cambelle virgiliane riescono ad

GRATI & Cia.

SPEDIZIONIERI

IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE
Vapori in partenza nella prossima settimana:

PER IL NORD

PER IL SUD

Itagiba

Em 17, para: Rio Bahia, Recife, Victoria, Macaé e Cabedello.

Araranguá

Em 17, para: Rio, Macaé, A. Branca, São Lutz, Bahia, Recife, Fortaleza e Belém.

Carioca

Em 17, para: Rio, Bahia, Macaé, Recife, Natal e Cabedello.

D. Pedro I

Em 17, para: Rio, Victoria, Bahia, Macaé, Recife, Cabedello, Natal, Fortaleza, São Lutz e Belém.

Tambahú

Em 18, para: Rio, Bahia, Macaé, Cabedello e Recife.

Araxá

Em 20, para: Rio de Janeiro.

Arassú

Em 21, para: Rio, Bahia, Macaé, Recife, Cabedello e Macaé.

Itapura

Em 21, para: Rio, Bahia, Ilhéus, Aracaju e Penedo.

Potengy

Em 21, para: Rio, Victoria, Bahia, Macaé, Recife, Natal, Ceará, São Lutz, Belém, partes do Amazonas com baldeação em Belém.

Aspirante Nascimento

Em 17, para: Rio Francisco, Itajubá, Florianópolis e Laguna.

Itaberá

Em 18, para: Paranaguá, Antena, Florianópolis, Imbituba, Br. Grande, Pelotas, P. Alegre.

Guarapuava

Em 18, para: Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.

Arará

Em 18, para: R. Grande, Pelotas e P. Alegre.

Arataia

Em 19, para: Paranaguá e Antena.

Araraquara

Em 19, para: R. Grande, Pelotas e P. Alegre.

Campinas

Em 19, para: R. Grande, Pelotas e P. Alegre.

Itahité

Em 21, para: R. Grande e P. Alegre.

Macaé

Em 22, para: Rio Grande e P. Alegre.

Guarahú

Em 22, para: Rio Grande, Pelotas e P. Alegre.

Per altre informazioni:

A SÃO PAULO:

RUA BOA VISTA 116

Telefoni:

2 39.90 — 2 39.95 — 2 60.31

Accettiamo merci fino all'antivigilia della partenza

A SANTOS:

R. AMADOR BUENO, 217.sobr.

Telefono: 2.3.5.1

luco...

MARTUSCELLI — 500.
MUGNAIO — Il broccolo Argante si rivede in giro. E' sorprendente. A meno che non si tratti di una libertà provvisoria.

DINAMICO — Il giovane industriale Tommasini ne sta per

parando una grossa.

PIER DELLE VIGNE (CHE NON CI SONO) — Com'è? Non è stato possibile portare S. U. tra le quattrocentovantamoviti i cui quattrocentovantamovemila vini albeverano l'America del Sud?

LAIO MARTINS

Il giorno 1.º del corr. mese cessò di vivere nell'"Istituto Paulista", ove si trovava ricoverato da qualche tempo, il sig. Laio Martins, notissimo giornalista brasiliano, a cui "Il Pasquino" era legato da vecchia e solida amicizia.

Laio Martins fu per molti anni direttore-garante del "Diario da Noite", e in seguito direttore del noto settimanale umoristico "O Governador", di questa Capitale, carica che brillantemente occupò sino alla vigilia della sua morte.

Lascia nel lutto la moglie, D. Maria Zu. in Martins, e un figlio ancora studente, Laio Martins Jr.

La notizia della scomparsa di questa bella figura di uomo e di intellettuale ha colpito tutto l'ambiente giornalistico, ch'è comparso, accanto ai parenti e ai numerosissimi amici, alle esequie, per prestare al collega e all'amico un ultimo, commosso omaggio.

Alle moltissime condoglianze giunte d'ogni parte alla famiglia del defunto, "Il Pasquino" aggiunge sentitamente le sue, rimpiangendo in Laio Martins una delle più buone e simpatiche figure del giornalismo paulistano.



fuori spettacolo

Echi della visita ufficiale di S. E. UGO SOLA, Ambasciatore d'Italia, allo Stato ed alla Colonia Italiana di S. Paolo

Dall'alto in basso: Ricevimento in Casa Castruccio. L'arrivo dell'Ambasciatore — Ricevimento ai Campos Eliseos, residenza ufficiale dell'Interventore dello Stato. L'Ambasciatore in compagnia di S. E. il Dr. Adhemar de Barros. — Alla Camera Italiana di Commercio, mentre il Gr. Uff. Giovanni Ugliengo pronunciava un discorso di saluto





Ricevimento alla Stazione



Gruppo al "Centro do Professorado Paulista"



Visita al "Palestra Italia"



Visita agli Stabilimenti "Cinzano"

Martirizada!



Uma dor de cabeça é um martírio, mas a sua cura é fácil: basta um comprimido de *Guaraina*.

Contra as dores de cabeça, gripe, ou resfriado, só um remédio deve ser usado: *Guaraina*.

Guaraina - não deprime o coração.

Guaraina

PASTORA STUDIO

LABS RAUL LEITE S/A.

La visita di S. Ecc. l' Ambasciatore Ugo Sola alla Sede Cen- trale del Banco Italo- Brasileiro.

Il vivo compiacimento di S. E. per lo sviluppo del noto istituto di credito - Il Comm. Bernardo Leonardi, Presidente del Banco Italo-Brasileiro, ringrazia con parole d'occasione S. E. per l'onore della visita.

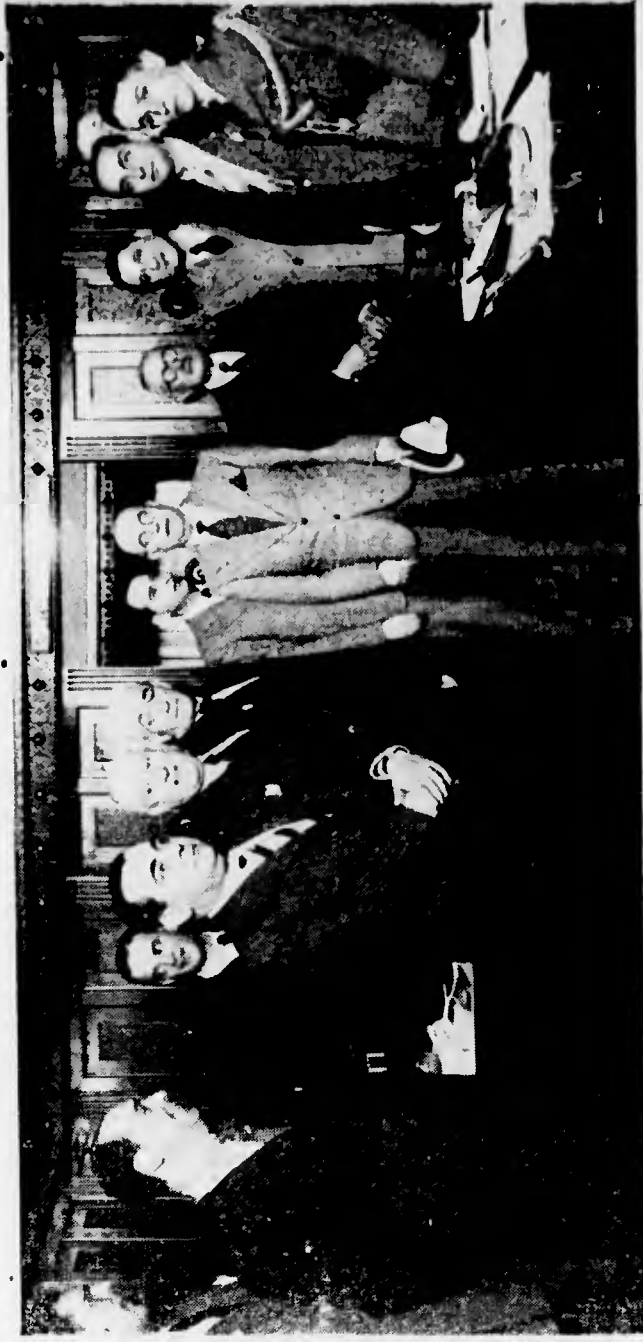
Sabato scorso, 7 corr., S. E. l'Ambasciatore Ugo Sola, accompagnato dal Comm. Giuseppe Castruccio, Console Generale, visitò i locali della Sede Centrale del Banco Italo-Brasileiro, il notissimo e simpatico istituto di credito di Rua Alvares Peiteado.

Ricevuto dal Presidente e dai Direttori, l'Ambasciatore visitò i numerosi reparti interni del Banco, intrattenendosi poi nel Salone d'Onore, dove il Comm. Bernardo Leonardi pronunziò un breve discorso di ringraziamento per l'onore della visita.

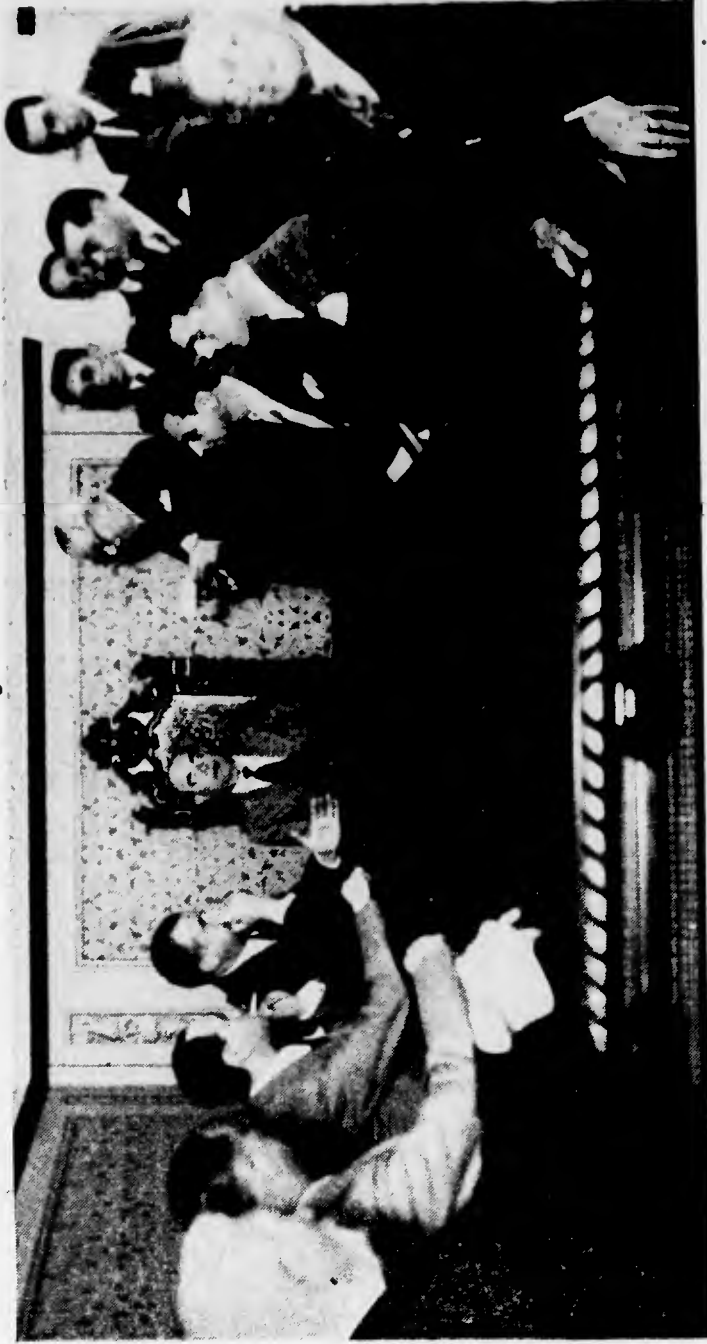
S. E. ebbe parole di vivo elogio per tutti i dirigenti del Banco, e specialmente per i sigg. Rag. Raffaele Mayer, Carlos Teixeira Junior e Achilles Lima, che in questi ultimi anni hanno saputo infondere al notissimo istituto uno sviluppo veramente sorprendente.

Oltre il Presidente e i Direttori suddetti, ricevettero l'Ambasciatore il sig. Ezio Martinelli, il Cav. Vincenzo Sabino della direzione, il Col. Gino Briccolo ed il Rag. Giuseppe Giancoli, alti funzionari del Banco.

Abbiamo il piacere di pubblicare nella presente edizione alcuni clichés della simpatica visita.



S. Eccellenza nel gabinetto di Direzione, tra gli alti funzionari del Banco, sigg. Bernardo Leonardi, Rag. Raffaele Mayer, Carlos Teixeira Jr., Achilles Lima, Ezio Martinelli, Cav. Vincenzo Sabino ed altre persone grato.



Nel Salone d'onore del Banco, mentre il Presidente, Comm. Bernardo Leonardi pronunzia il suo discorso



SEITE EDIZIONE ANNI CROCHES ADORE SIMPATICO FANTASIA

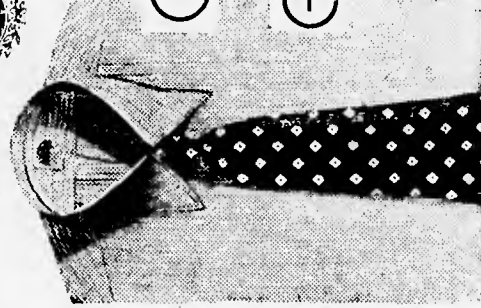
Casa Allmã

NOVO SORTIMENTO

CAMISAS

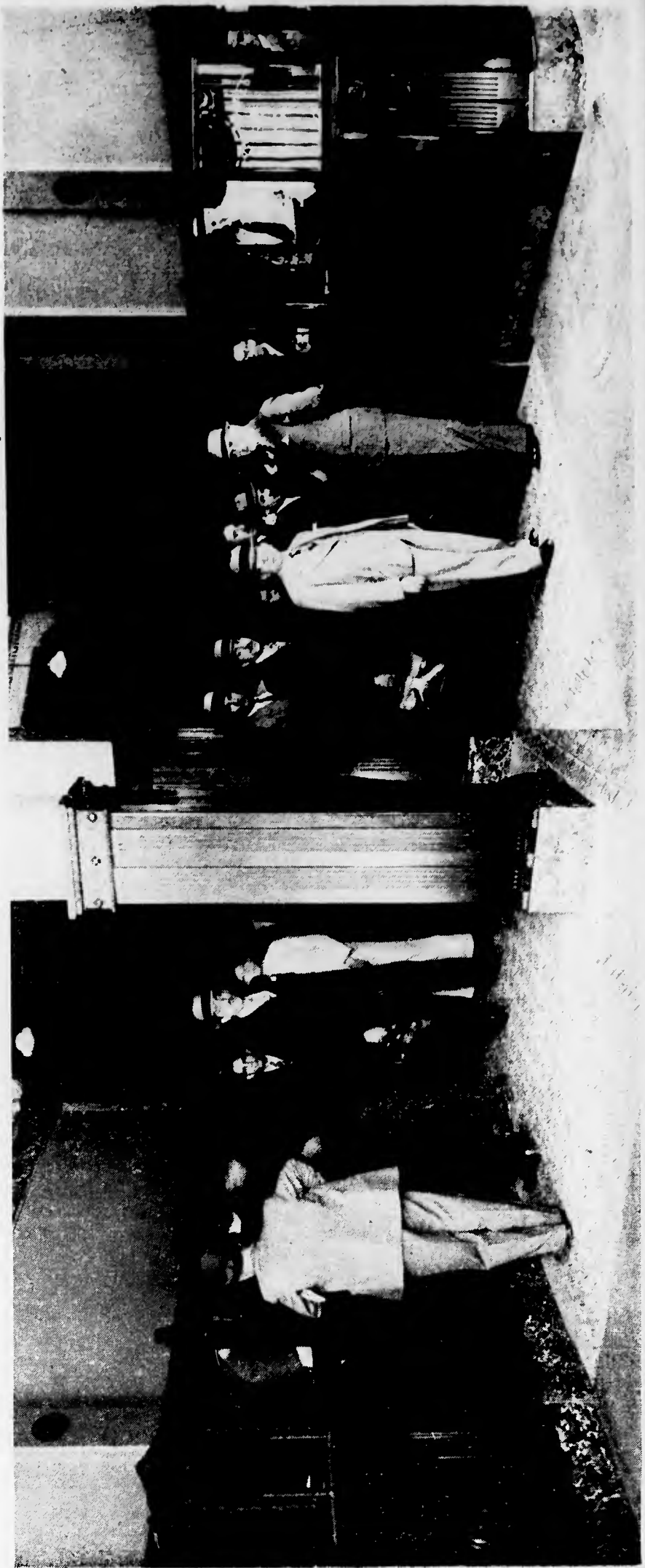
GRAVATAS

PARA TODOS
OS PREÇOS

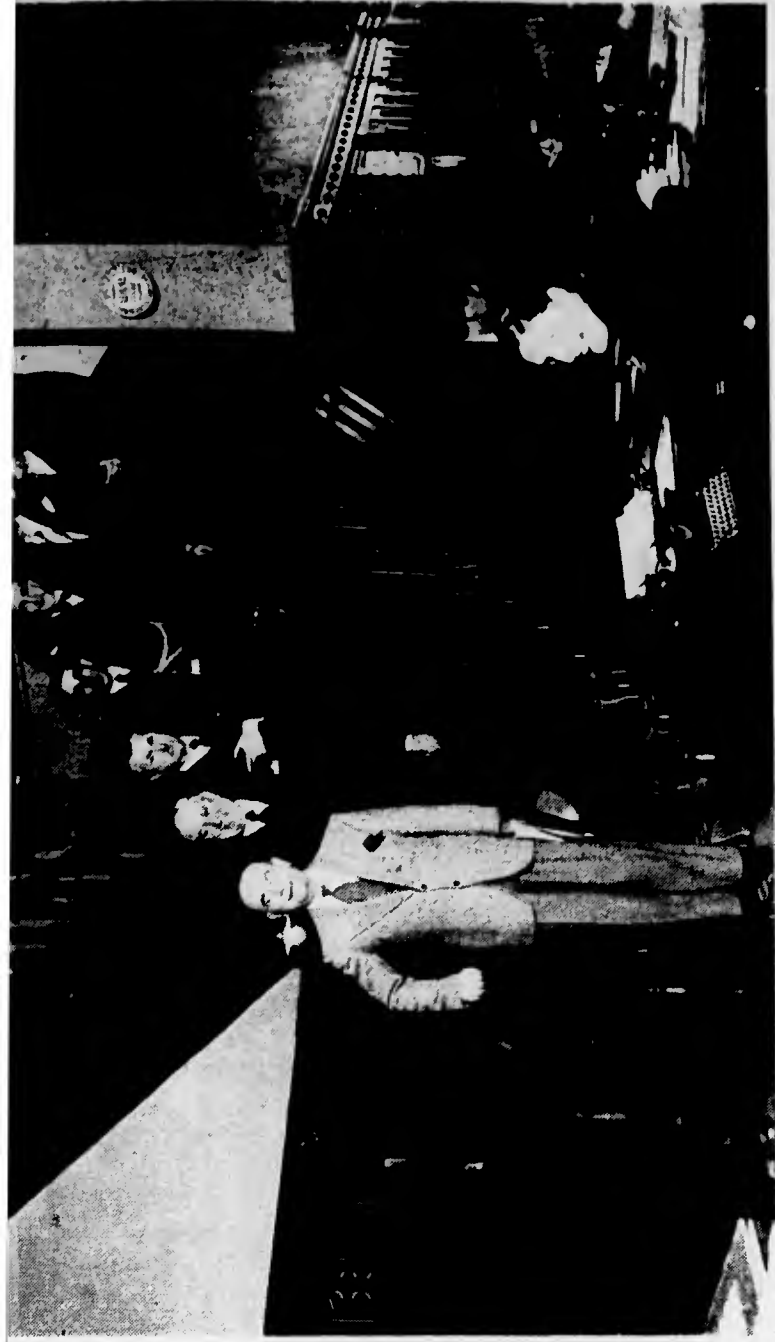


SCHMIEDLICH, ÖBERT & CIA. RUA PIAUITA - 162 190

Entrata principale, ed Uffici di Casse del Banco Italo-Brasileiro.



Sua Eccellenza scende la scala centrale del Banco, dopo averne minuziosamente visitati i numerosi reparti interni

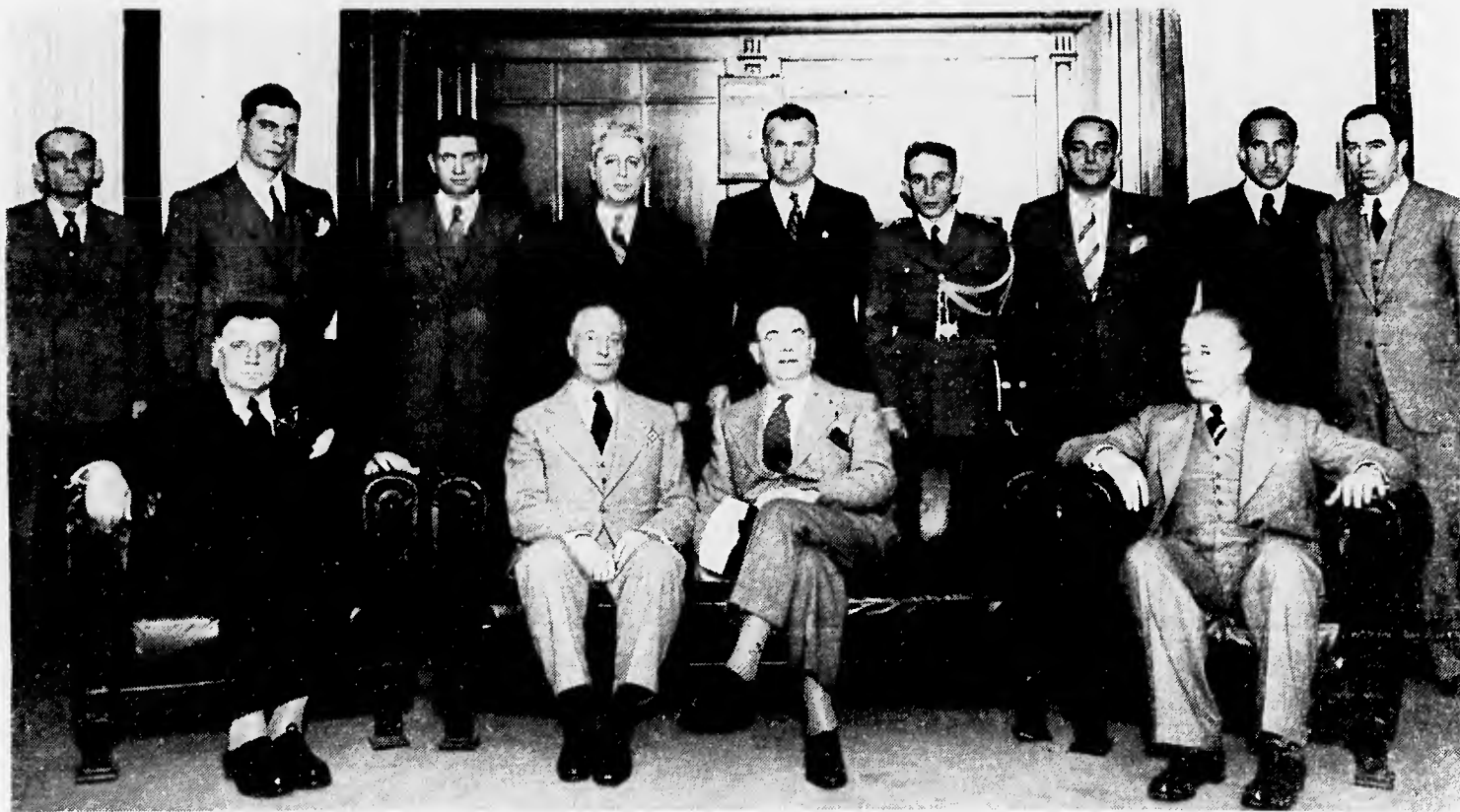




Banchetto offerto a S. E. Adhemar de Barros, Interventore dello Stato



Ballo di Gala al Circolo Italiano



Visita alla Sede Centrale della Banca Francese e Italiana per l'America del Sud. L'Ambasciatore è stato ricevuto dai Direttori della Grande Banca: Gr. Uff. Arturo Apollinari, Cav. Angelo Clerle, Cav. Virgilio Galvani, Dott. Tommaso Favaro, Dr. Vincenzo Inglese, Dott. Taddeo Ginsberg e Ragion. Carlo Farina

José Carlos de Macedo Soares



Lo scorso sabato, 7 corrente, ricorre il compleanno di S. E. José Carlos Macedo Soares. Agli innumerevoli auguri e felicitazioni giunti da tutto il Brasile a questa insigne personalità del mondo politico e intellettuale del Paese, "Il Pasquino Coloniale" che ha l'onore di annoverarlo fra i suoi più illustri amici, aggiunge le sue sincere felicitazioni, porgendo, nel contempo, a Sua Eccellenza il suo più rispettoso saluto.

"muse italiche"

Oggi e domani, domenica 15 corr., la Società Italiana di Cultura "Muse Italiche" realizzerà un'altra manifestazione artistica con la rappresentazione, al Teatro Sant'Anna, della bella commedia in tre atti di Augusto Novelli "Chi è causa del suo male...".

Le parti sono state assegnate ai seguenti artisti:

Pietro, zio di Gemma, Italo Bertini; Gemma, Tina Lambertini; Goffredo, figlio di Olimpia, A. Amis Della Torre; Olimpia, Tilde Serato; Gino, Ferruccio Tesca; Arnida, figlia di Anna, Lida Lambertini Landi; Anna, Rina Weiss; Un chiamatore, Alfio Lazzeri; Un amico, Luigi Capocchi.

Si prevede che anche questi spettacoli, dato il valore degli interpreti e la serietà con cui sono allestiti, saranno accolti dal più schietto successo.

I suoi, per assistere allo spettacolo, sono pregati di ritirare i biglietti in Segreteria, i quali saranno consegnati do-

po la presentazione della ricevuta del mese corrente.

silvio carlini

La corrente settimana ha fatto ritorno a San Paolo, reduce da un lungo viaggio di diporto in Europa, il nostro egregio e distinto connazionale sig. Silvio Carlini, direttore dei grandi stabilimenti della "Casa Anglo-Brasileira S. A.", di questa città.

Alle inequivocabili e numerose prove di simpatia e di amicizia da cui il sig. Carlini è stato accolto al suo ritorno in questa città, "Il Pasquino" cordialmente si associa, porgendogli il suo più sincero benvenuto.

alumni salesiani

Per domani, domenica, questa simpatica Associazione ha organizzato un interessante "Festival", il quale avrà inizio alle ore 20 nel Salone Nobile della Società, all'Alameda

Nothmann, 275.

Uno scelto programma di pellicole cinematografiche, tra le quali spicca quella naturale, dal titolo "O dia 7 de Setembro no Lyceu Coração de

Jesus", avrà la durata di un'ora.

E' indispensabile presenziare la ricevuta del mese in corso per aver diritto ad assistere allo spettacolo.

NELLA FAMIGLIA PLASTINO

Lo scorso sabato, 7 corr., il sig. Duante Plastino, nostro notissimo e distinto connazionale molto stimato a S. Paolo, e la sua gentile signora Donna Angelina Plastino, commemorarono il 25.° anniversario del loro felice matrimonio, facendo celebrare una messa nella Chiesa di San Francesco.

Alle numerose e cordiali felicitazioni inviate per la lieta ricorrenza ai distinti coniugi, "Il Pasquino", che è legato al sig. Plastino da sincera e solida amicizia, aggiunge ora i suoi più sinceri auguri di pervenire felicità.



FRANCESCO PETTINATI
membro dell'Istituto Storico e Geografico

La recente e meritata nomina del collega Comm. Francesco Pettinati a Membro Effettivo dell'Istituto Storico e Geografico è stata accolta con il più vivo compiacimento nell'ambiente intellettuale e giornalistico della città.

Francesco Pettinati, giornalista brillante e scrittore dotato di una reale e profonda passione, è una figura troppo nota tra i brasiliani e gli italiani di S. Paolo, perché i suoi considerevoli meriti di intellettuale e studioso siano enumerati.

All'intelligente e infaticabile collega a cui è legato da vecchia e solida amicizia, "Il Pasquino" invia le sue più sincere congratulazioni.

Julio Guerra: um esculptor de verdade

Do conjunto de novos valores que annualmente se salvejam de quello fértil viveiro que é a Escola de Bellas Artes de S. Paulo, finalmente um de seus mais arduos períodos graças à intelligente direcção do grande mestre Lopes de Lócio —, destaca-se este anno, com singular brilho, a figura do jovem esculptor Julio Guerra. Sendo completado, com invejáveis resultados, o curso de esculptura da Escola da rua 11 de Agosto, Julio Guerra acaba de conquistar mais uma notavel victoria, tendo sido escolhido, por uma competente Commissão, entre varios concorrentes, para aperfeccionar seus estudos na Europa.

E Julio Guerra, demonstrando possuir um notavel criterio de seleção, prodiligiu, para campo de perfeccionamento de seus estudos, Roma, berço de todas as artes.

O jovem alumno do prof. Nicolo Bollo é, ademais, autor da expressiva "maquette" do busto do prof. Cel. Carlos da Silva Araujo, constructo da Santa Casa, do

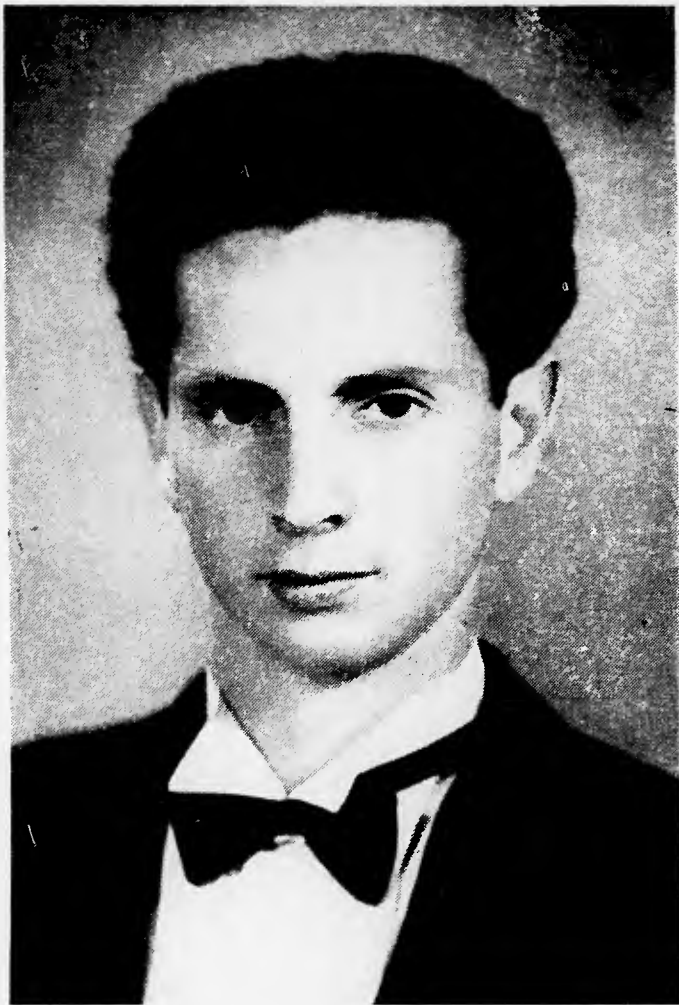
Mercado Municipal e do Jardim Publico de Santo Amaro.

O busto do ben-merito Cel. Carlos da Silva Araujo será brevemente erigido, por subscrição publica — que, certamente, constituirá um verdadeiro plebiscito de adhesões —, no vizinho e progressista Município.

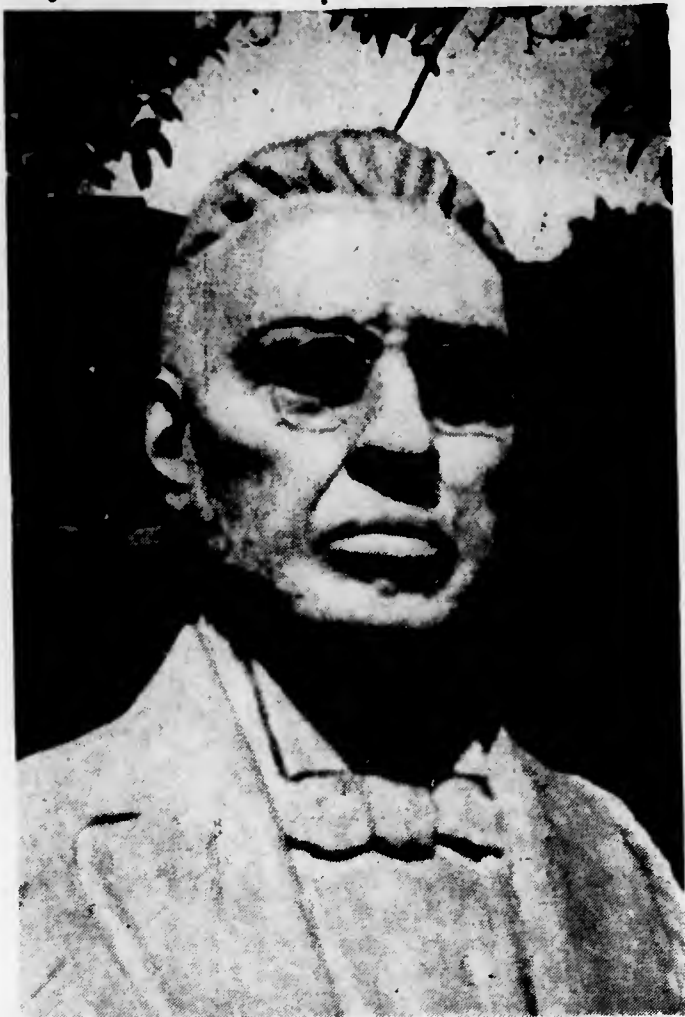
Julio Guerra não dorme, porém, sobre os lauros já tão auspiciosamente conquistados.

Este jovem artista, que é dotado de uma invulgar intuição dos transcendentes problemas da esthetica, continua estudando seus desfallecimentos, mantendo-se em constante e proveitoso contacto com os antigos mestres da Escola de Bellas Artes.

"Il Pasquino Coloniiale", sentindo-se feliz por poder destacar em seu justo e merecido relevo este novo mas já impressionante valor do mundo artistico de S. Paulo, envia a Julio Guerra suas mais sinceras congratulações pelas brilhantes victorias conquistadas.



O esculptor Julio Guerra



"Maquette" do busto do Prof. Cel. Carlos da Silva Araujo, a ser erigido por subscrição publica em Santo Amaro, de autoria de Julio Guerra.

pubblicazioni ricevute

"VILLA-LOBOS"

Abbiamo sul tavolo di redazione l'ultimo numero di questa interessante rivista mensile, edita a cura dell'"Accademia litero-musical Villa-Lobos" di Baurù.

La presente edizione, che si presenta avvolta da una decorosa veste tipografica, contiene numerosi articoli di sommo interesse per tutti coloro che amano la musica e l'arte in generale.

Per gli abbonamenti, si pregano gli interessati di scrivere all'amministrazione della rivista, a rua Baptista de Carvalho, 9-55 - Baurù.

* * *

club italico

Domani, domenica 15 corr., nel Salone Rosso dell'Esplanada Hotel, organizzata dal simpatico e infaticabile Club Italico, avrà luogo un'altra riunione danzante, la quale si svolgerà dalle ore 15 alle 20.

L'affiatata orchestra dei fratelli Copia suonerà le ultime novità musicali.

La piccola Clara

Il 27 settembre n. p. ricorre il terzo compleanno della graziosa e intelligente bambina Clara, diletta figlia del sig. Giacomo Quarto



e della signora D^a Margherita Quarto, nonché adorata nipotina del nostro vecchio e fedele abbonato sig. Saverio Quarto.

"Il Pasquino Coloniiale" invia alla birichina Claretta un milione d'auguri, i quali sebbene le giungano con un po' di ritardo, tuttavia nulla perdono della loro calda sincerità.

pensione gratuita

Era tardi: il sole, già da un pezzo era scomparso dietro le cime dei monti in una gloria di fuoco. Nubi piumose s'inseguivano nel cielo di cristallo dove palpitavano, piano, le prime timide stelle.

La donna affondò il suo viso delicato in un polveroso mazzo di fiori e aspirò voluttuosamente il profumo che si sprigionava dalle corolle dischinate. Tutto, attorno parlava inconfondibilmente d'amore.

Il giovane, elegantissimo, che camminava piano al fianco della donna si chinò verso di lei come a sussurrarle delle dolci frasi di passione.

Ella si volse di scatto, fremette: la sua femminilità esasperata l'aveva avvertita che il ma-

schio aveva bisogno di lei.

— Dimmi... sospirò.
— Era, guardala se non ci vede nessuno.

Ella si volse scrutando la strada dritta. Un silenzio, pesante come una coltre, era caduto sul mondo e fasciava le cose. Erano soli, inconstantemente soli, terribilmente soli con il loro desiderio e la loro malinconia.

— Non ci vede nessuno... — disse con un sospiro, offrendo la sua bocca scarlatta.

Mi un male! Da quando siamo usciti dal cinema un'acidità di pulce mi sta divorando il polsaccio. E' a tavola da un'ora quel'indelicata! E succhia come una tromba: spirante e come un agente delle tasse...

Si rimpicciolì con mossa felina i pantaloni e la caccia alla pulce cominciò. Caccia tragica. Caccia affannosa. Caccia convulsa. Al fine, scovata, la selvaggina fu presa fra l'indice ed il pollice, tramortita con veloce movimento rotatorio delle due dita e sebbene cacciata senza pietà.

— Perfido mascalzone! Sanguinario criminale! Vi ho colto! Sigitomi. Risponderete del vostro truce reato alla giustizia che è uguale per tutti. La signora in vostra compagnia, dato che faceva da palo, è accusata di complicità necessaria.

La pesante mano di un agente si era abbattuta con violenza sulla spalla del giovane.

— Ma voi celate! La mia coscienza è pura come acqua di fonte: sono un rigido osservatore della legge; al mio animo non ripugna ogni azione violenta. Che cosa avete da rimproverarmi? Voi prendete un granchio!

— E voi avete preso una pulce: ecco il vostro delitto!

La scena che abbiamo descritto aveva, poche ore dopo, il suo epilogo dinanzi alla togata dignità di un prete di Brusselle il quale, riconosciuta la colpevolezza degli imputati (e richiamandosi ad una precedente sentenza emessa dal Tribunale contro una donna sorpresa mentre, servendosi di un liquido insetticida, uccideva le mosche), condannava il giovane e la ragazza a sette giorni di carcere, con la condizionale.

Giovani! Volete trascorrere sette giorni in assoluto riposo nella Parigi del nord?

Recatevi a Brusselle e fativi sorprendere nell'atto in cui uccidete la zanzara che per tutta la notte vi ha tormentata con la sua sirena, o mentre sciacciate la tarla che mette in grave pericolo il vostro vestito o quando fate la festa ad una fila di formiche che marciano compatte all'assalto di un barattolo di marmellata lasciata per disattenzione aperta.

Uno di questi gesti non passerà certamente inosservato all'occhio della pietosa giustizia belga che per punirvi vi offrirà sette giorni di pensione gratuita.

Giovani, il Belgio vi attende!

il piu bel ricordo della mia vita

Il vecchio uomo scosse la testa vni a destra, vni a sinistra.

— Mi fate ridere! — disse, quindi sospirando rumorosamente. — Mi fate proprio ridere! Ma insomma si può sapere per quale ragione credete che la vecchiaia sia una raccolta illustrata di cose belle, se pur passate? I ricordi! Voi pensate ai ricordi e vi illudete che i ricordi, solo perché ricordi, siano tutti piacevoli. Macché! Anzi, giacché ci siamo, voglio proprio raccontarvi il più bel ricordo della mia vita.

Si concentrò in se stesso, dette del palmare e del ladro di cavalli a un emittente disonesto, si esplorò con apposito strumento una narice e cominciò a narrare.

«Il più bel ricordo della mia vita — disse — risale al 26 giugno di un anno di cui non ricordo né il colore né il sapore. In quell'epoca io, come del resto anche ora, non me la passavo troppo bene. Ero tormentato dai debiti. Doveva denaro a tutti, dalla padrona di casa al cameriere della trattoria, dall'agente delle tasse al maschietto del barbiere. Non potevo fare un passo senza imbattermi in un tale che mi dicesse: «Amico, ricordatevi quelle cento lire!».

«Io chinavo umilmente il capo e giuravo di ricordarmene. E tutta la mia giornata, tutte le ore, tutti i miei minuti erano avvelenati dal ricordo dei miei debiti.

«Poi un giorno, mentre, per sfuggire ad un creditore, passavo per una via secondaria, una tegola si staccò da un tetto e venne a colpirmi, con tutta la violenza del caso, sulla testa.

«Quella tegola — concluse il vecchio, sorridendo malignamente — fu il più bel ricordo della mia vita, perché fu tale il colpo che per un anno non ricordai più nulla».

Scosse la testa, distirlni scolorire agli ascoltatori, sputò in aria, sorrise al vento.



**EXTRACTO
DE TOMATE**

COLOMBO

E a sua
GARANTIA

AV. MARTIN BUCHARD. 254. TEL. 2-9971

Não se illuda!

Só com

CINZANO

se pòde fazer

um bom cocktail.

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VERMOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S. ROQUE.

Atenção

DOCUMENTAMOS POR CENTENAS DE FREGUEZES A PONTUALIDADE E A PERFEIÇÃO DOS NOSSOS SERVIÇOS

PARA ENVIAR PRESENTES NA ITALIA

para festas, aniversários, baptizados, casamentos, etc., a afamada Firma MOTTA-PANETTONI S/A. de Milão despachará em qualquer lugar da Italia, livre de despesas, uma caixa elegante e bem sortida de productos de sua exclusiva fabricação ou seja PANETTONI, BOLOS, BISCOUTOS, BALAS, TORRONI, CHOCOLATE, VINHOS ESPUMANTES, MARSALA etc. Pedir orçamentos e lista dos preços ao **PREMIADO PASTIFICIO MATTALIA, Rua Sebastião Pereira N. 252, Phone 5-5751**, o qual se encarrega tambem de fazer enviar, sempre da Italia mesmo, outros presentes ou calças com productos alimentícios, vinho, azeite etc. a pedido e desejo dos distintos freguezes.

Desejando que as encomendas cheguem ao destino para as festas de Natal é favor mandar logo o seu pedido.

*Se la cipria, il belletto ed il colore
Son messi molto ben, sai che succede?
La donna a guisa del prestigiatore
può dire: — Il trucco c'è ma non si vede.*

Nosso São

I migliori dolci — Le più caratteristiche specialità italiane — La deliziosa Zuppa Romana — Panna montata — Zabajone — Pizze di Amarene. Ogni Domenica, dalle ore 13 alle 21 le squisite.

PIZZE NAPOLETANE

Timballi di maccheroni — Sarti di riso — Schiacciata Lucchese — Torta Genovese — Polli al forno e tante altre ghiottonerie per gaudio dei veri buongustai.
Largo do Arouche N.º 51 — Telefoni 4-3737 - 4-3228
Praça Marechal Deodoro N.º 456 — Telefono 5-4229

Porque FLIT mata-os todos!



Flit é morte certa para os insectos porque consiste numa combinação de poderosos elementos mortíferos que não podem ser superados. Flit passou por provas as mais rigorosas, sendo conhecido o seu poder de exterminar. Por essa razão V.S. deve sempre exigir Flit — e recusar todos os sucedaneos. O jacto de Flit não mancha e é inofensivo para as pessoas. Verifique si o soldadinho aparece na lata.

Si a lata não trouxer o soldadinho, não é FLIT

variazioni sulla cravatta

La cravatta è quella cosa...
Che si fa stando l'ova? Ma quali uova? Che assai ridere ti fa? Ma che c'entra il ridere? Che fa tutti delirare, vecchi e giovani impazzire, belli e brutti sospirare? Ma no, ma no, che quello è l'amore, tutta un'altra cosa, tutta un'altra faccenda. La cravatta signori miei...

EBBENE LA CRAVATTA SIETE VOI!

— Eh! Come! — esclamerei a questo punto il solito signore suscettibile toccandosi la faccia. — Come? Io dunque sarei un signore a pallini? O a piccoli rombi gialli? Ma be, per il demonio... Per satanasso vostro patrono...

— Calma! Ve ne supplichiamo! Voi non siete affatto un signore a pallini. Per carità. Voi siete a tutt'altra cosa. Ci mancherebbe altro. Voi siete uno stimatissimo signore proprietario di alcune note e bene avviate ditte cittadine; anche se... Anche se in definitiva tutto ciò lo dovete alla vostra cravatta. Sì, caro lettore, Voi non sareste un dignitoso signore se andate in giro privo di cravatta. Non sareste proprietario di ditte se, vent'anni fa, veandovi a chiedere un posto, il primo della vostra vita, ci foste andato senza cravatta.

Unvinciamocene, signori:

L'UOMO + LA CRAVATTA = SUCCESSO

mentre

L'UOMO - LA CRAVATTA = MISERIA!

Fate questa prova: nel mezzo di una festa, una riunione, un concesso, toglietevi a qualcuno la sua cravatta. Sarà peggio che togliergli improvvisamente la camicia. E' come capovolgere uno scarabeo. L'uomo più spiritoso, il più audace resterà impacciato e umile, un sorriso vaeno sulle labbra, la mano che staziona sulla gola tentando nascondere l'umiliante vedovanza.

Se si dovesse fare una statua del pudore maschile, bisognerebbe scolpire un uomo che con una mano nasconde l'assenza della cravatta.

La cravatta è l'immagine dell'umana miseria, visto che basta così poco — mezzo metro di stoffa a pallini — per fare di noi esseri stimabili o non stimabili, gradvoli o sgradevoli, dominatori o vittime; allo stesso modo che la cravatta è la materializzazione di quella suprema virtù che per una comune iperisia chiamiamo tutti: l'occhio del mondo.

E' NATO PRIMA L'UOMO O LA CRAVATTA?

E come ci somiglia quella strisciolina di stoffa colorata? Vi sono cravatte dall'etichetta illustre e quelle dal marchio oscuro che si comprano alla periferia, sulle bancarelle; cravat-

te che si mettono in mostra e svolazzano e gridano: "Guardate-mi! Occupatevi di me!"; e cravatte che si mostrano poco, tirano fuori appena il nodo, e anche nel poco con l'aria di sentirsi di essere al mondo; cravatte offensive e cravatte goffe; cravatte che la sera riposano in un bell'armadio e altre che giacciono sotto il peso di un paio di calzonni su una sedia sgangherata; cravatte che avendo l'"anima" si conservano fino all'ultimo desanti se non nuove, cravatte che "anima" non hanno e son da buttar via dopo due giorni. Ma ora basta con questa parola: cravatta. L'avrò scritta cento volte. Cerchiamo un sinonimo e poi lei sinonimi non ce sono, mettiamoci d'accordo nel fissare il termine della parola cravatta il termine: sedere.

BREVE STATISTICA

"Conservate perciò i vostri sedici", ha detto recentemente G. B. Shaw, "essi sono le immagini del tempo che passa! Voi avete infatti comperato:

a 15 anni: un sedere giallo rosso non di quelli che Petrolini usa via sulla scena per provocare uno spavento terrificante;

a 20 anni: un sedere dal disegno grazioso e luido, scegliendolo in una via solitaria dalla vicinia di un cinese. (Vi odo ancora replicare seccati a chi sosteneva il vostro acquisto "Me ne frego, lo stile è l'uomo, non la cosa!").

a 30 anni: un sedere costosissimo in un grande negozio del centro, sobrio e distinto, che poi a casa non vi piace affatto, e finiste col regalarlo al vostro barbiere con la sceratura di dover precisare davanti alla sua



Um chá agradabilíssimo, útil nas indisposições gástricas.

CHÁ CARIOCA

de GRANADO

faccia grata ma perplessa: "Costa sessanta mezzoni!"; 10 anni; non comperate più sederi ormai; essi vi appaiono nel loro vero significato di fragilissime apparenze e mettete tranquillamente quella smessa di vostro figlio.

LA CRAVATTA RIVELA LA PERSONALITÀ

Rockefeller non sapeva farsi il nodo del sedere. Nelle sere di ricevimento, quelle stese mani così sicure nel comando, rapide nelle determinazioni, pronte nella scelta, restavano davanti al fragile mistero di un nodo "a folla" paralizzante e goffo, tentacoli stremati di un enorme polipo accettato.

Per contro il fu Gabriello era un asso del nodo di qualsiasi foggia e dimensione, il re dei vivaci colori. Guardate le sue fotografie: sobri accenti, dal nodo sempre diverso. Esempio vivente di una versatilità e un'assenza di opinioni benissimo illustrate dalla sua carriera politi-

ca, la quale si è annunziata da tutte le bandiere, e non ne ha conservata nessuna.

I buoni amano i sobri sobri, perché? Servono a far risaltare la perla o il diamante della spilla. Tito Schipa la moltitudine di questi sobri.

E se voi fate un nodo piccolissimo, serrato, dal quale la banda attorta esce impetuosamente, con slancio presuntuoso, siete un Bob Taylor superbo e vuoto; se ne fate uno enorme, molle, avete paura di sciopare la stoffa e perciò siete un avaro; se infine non fate nodo affatto, appartenete alla categoria dei poeti, i sensuali, i pigri.

Signore e signori, sfuggiamo i primi ma diffidiamo d'ogni ultimi. In quanto agli avari son essi naturalmente diffidenti, che è perfettamente inutile darsi la pena di prevenirsi contro di loro.

CONCLUDENDO

Concludendo vien spontaneo un pensiero: l'ingiusta distribuzione delle cravatte, si torniamo all'antica parola. Accertata la loro suprema importanza nei rapporti degli uomini, ci si chiede perché voi possiate dieci cravatte, venti cravatte, e io, il vostro vicino una, nessuna. Eterno problema. Senza contare che assai spesso chi ha dieci cravatte ha un fioncolo sul collo e non può portare colletto, mentre gli sprovvisti guardano fieramente una gola superba. Che si fa allora? Ecco, potremmo adottare l'uso di una cravatta eguale per tutti, unica, sobria. La differenza sarà data dalle macchie. Che ne dite? E' un'idea. Comunque pensateci su.

ERCOLE VALENTE

Dovendo
 Depurare il Sangue
 Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
 Cura la Sifilide
 e il Reumatismo
 In tutti gli stadi



AGRADAVEL



Gillette
 BLUE
 BLADES

BARBEAR-SE com Gillette
 Azul é sempre agradavel.
 Seu fio super-agudo escanhoa
 suavemente, sem irritar a pelle.

Lamina
GILLETTE AZUL



**QUESTA
 È LA PURGA
 PER VOI**

**MAGNESIA
 S. PELLEGRINO**
 PURGA - RINFRESCA - DISINFETTA

l'idolo cinese

*Mi si è spezzato il Butta, che in salotto
 torreggiava, con aria di mistero,
 tra un armato in corazza e cimiteiro
 e l'effigie d'un idolo ottantotto.*

*Il guaio non è affatto sempliciotto,
 se penso agli urli dello zio Gualtiero,
 che l'ha portato a bordo d'un leviere,
 tornando dalla Rabbia, nel diciotto.
 Dirglielo? Già: pare un'inerzia, pare!
 Frattanto ho già perduto un'ora sana,
 provando a masticarlo accanto al fuoco:
 ma, proprio, non si vuol ricollocare:
 nemmeno con la resina mandana,
 né con la gomma strábica, tampoco.*

CLARA WEISS



GLUCOSE
 A FONTE
 VITAL
 DA SAUDE

Sente-se cançado?

GLUCOSE géra Energia, e a maneira mais
 agradavel de tomal-a é saborear as balas,
 caramellos, drops, pralinés, etc. que contêm
GLUCOSE.

esporte em pilulas

O mundo marcha — A pantomima do minica! — Phrases celebres — Palestra x S. Paulo — Partiu-se o eixo — Ultimas.

A coisa tende a não mudar. Tudo segue o seu curso, na inexorabilidade dos codigos eternos. Tout passe, tout casse, dizem os francezes.

A bola é redonda, seja ella de futebol, de tennis, de pingui, pingue de bola no cesto, de basket ball.

E' redonda porque assim o determinaram os altos poderes da intelligibilidade humana.

— Mas porque o dr. Sorriso Minervino, banqueiro, é uma bola e não é redonda?

E' porque elle veiu a menos aos processos biologicos, deterministas do futebol.

A bola de rugby tambem não é redonda? E' oval com a cabeça de De Martino.

E' porque o rugby não é esporte. E' greve, é guerra, é extorção. E' esporte para os troglodytas. Para os que guardam no recesso da alma os fundamentos da barbarie, do elemental peneite das sociedades humanas.

A coisa tende a não mudar. O Hespanha vai ser engulido com a cana e tudo. A madre Liga está sempre com os mais fortes. O tucardo devon os peixubos.

Os pequenos vivem no mundo para saciar a fome dos grandes. E assim segue a grande symphonia da vida!

QUATRO OLHOS

A pantomima ligueira seguiu seu curso inexoravel. Fitas em series e o zé pagante a gastar seu rico dinheirinho para contar a noticia duzia de nababos, trustmen do futebol Paulista, "pococome" do ambiente.

O Corinthians tomou uma rapida refeição, a la Commercial, 45mo!

O Palestra foi vêr o bacalhau de perto mas na hora H sentiu-se atrapalhado com 1 espinha, que o dr. Etchevarrieta tirou. O S. P. R. não precisou tomar o trem. Desceu de bonde caesmo no Ipiranga, Passagem duzentão.

O Santos veiu ver o cação de perto e achou-o gremat de mais. Mesmo assim mastigon-o...

No sabbado o bacalhau paulista quiz ficar... tricolor umas tal que acontecerem. Quem se viu russo foi o das tres cores.

PHRASES CELEBRES

Venceremos o campeonato. Depois eu me demitti. Os outros que se arranjem com os cofres vazios. — *Correcher*

— Desta vez empatamos 1 a 1, Sabbado 1 a 0. Domingo 1 a 0. Empate. — *Porphyrio*

— Quem está em mãos lenções não é o De Lorenzo. E' o Palestra. — *Mastro*

— Aqui não passe nem rato. E o Rato enguliu a tereira. — *Capoteolo*

— Aquella gente em Santos não se conforma. Quer apanhar na bola e no pau. Eu digo isto aqui em S. Paulo. — *Carlos Lopes*

— Levei um socco na moca. Agora só representarei o Papa. — *Ragov*

— Aquella cadeirada é para mim. Desviç-me e o outro levou a cadeira pra casa. — *Sgarzi*

TROVAS

Tenho um orgulho na vida

Orgulho que não é lenda

Sou da turma pesada

Da turminha da Fazenda.

Nagi.

VENENOSIDADES

O Restelli anda se especializando em applicar o "conto do vigrio". Suas duas ultimas victimas foram o Bretas e o Blata, nos quaes nosso collaborador tecnico prometten duas gravatas e até agora... Nossos collegas censuram de espurar e sentaram se, ainda na doce illusão... Como elles conhecem mal o Gino!...

O Blata chegou se na die destes no Calabrese e perguntou-lhe:

"Esente, seja franco, eu tenho cara de trouxa?"

"O "secretario-mór" do veneno ficou sem saber o que responder, pois não sabia se devia usar de franqueza. Em todo o caso, quiz coherer o motivo da pergunta, recebendo esta resposta:

"Eu acho que sim... Além da gravata do Restelli, que até hoje não saiu, ha por ali um outro "cara" me tapeando. E' um director do Gremio "Carlos de Carvalho" que sempre me procura e pede para dar noticias do seu gremio. E de cada vez que elle se vai embora, promette uma caixa de charutos... No entanto, nada recebi ainda. Essa "turma" anda me tapeando... Agora, lance este "ultimatum": Ou ven a caixa de charutos, ou não são mais nada publicado..."

O Armando Gomes, apesar de ser o "homem das dinheiros" do tricolor, não arranja meios de obter o "vil metal" para comprar cigarras... Já por diversas vezes viu-o "arbitrando" alguns chronistas esportivos, "filando" escandalosamente. Queremos crer que não seja o "Bato Verde" o causador dessa economia forçada, pois sendo um "antomovel do ultimo tipo", sua despesa naturalmente não devrá ser grande...

O Lagreen, além de ser um dos melhores técnicos em futebol, é um "bicho" tambem no despistam mo. Toda a vez que joga o Palestra, elle apparece no Parque Antartica com um terno verde, talvez para agradar o gremio local. Ainda no domingo lá estava elle e o terno periquito. Mas para evitar qualquer aborrecimento da parte dos precezes corinthianos, succara por diversas vezes a caneta tinteira que o Corinthians lhe offerecer...

Não ha nada como a gente ser "sabido" neste mundo...

A BAGINÇA DE AMANHÃ

Para amanhã teremos:

Palestra x S. Paulo

S. P. R. x Espanha

Commercial x Santos.

Dizem que a coisa vai ser boa. Antes "sosso"...

GYMNASIO INDEPENDENCIA — COUNTRY CLUB DE TAUBATÉ

A valorosa turma cestololística do Gymnasio Independencia, que ja tem alcançado estrondosas victorias contra adversarios de renome, enfrentará hoje e amanhã, em duas partidas que terão lugar na vizinha cidade de Taubaté, o forte conjunto local do Country Club.

O quadro do Gymnasio que é chefiado pelo Dr. Raul Romano, fica assim constituído: Aliberti — Fasanelli — Bongiovanni — Alvaro Osvaldo — Paulo — Hugo — Ladeira — Genaro — Pompeo.

Representante: Prof. Vieira; treinador, Foguinho; zelador, Vital. Orador da turma será o Egherto.

jockey-club

Após o grandioso successo obtido domingo passado, o Jockey Clube conseguiu organizar para amanhã mais uma interessante e equilibrada reunião turfistica. Oito equilibrados e attrahentes parcos serão corridos, entre os quaes se salientam os premios Classico "Guilherme Ellis" e "Imprensa".

Os tres ultimos parcos são reservados aos Bettings. Aos leitores do "Pasquino" damos os nossos palpites:

- | | |
|--|----|
| 1.º parco: Observador — Regia — Jardim | 34 |
| 2.º parco: Olimpiada — Setubal — Catarina | 13 |
| 3.º parco: Aspasic — Belariva — Sonata | 13 |
| 4.º parco: Kilban — Varrão — Litoral | 13 |
| 5.º parco: Quarteto — Mojeré — Vendida | 34 |
| 6.º parco: Mister — Juincas — Borba — Itagal | 14 |
| 7.º parco: Paparey — Viborou — Lucky Strick | 34 |
| 8.º parco: Quajá — Aya-pock — Mercenas | 13 |

STINCHI

TORREFAÇÃO-MOAGEM
AV. CELSO GARCIA
N. 338-340 FONE: 33518
R. DR. JOÃO RIBEIRO, 134 (PENHA)

Café Lourenço
O ELIXIR dos ESPORTISTAS

FILIAL
MOG DAS CRUZES
MERCADO MUNICIPAL
45-46 FONE: 268

notas científicas

“Como evitar a Batedeira dos porcos”

Sob o nome geral de Batedeira, são conhecidas várias doenças dos porcos pelo que, rebaix sobre o assunto, certa confusão.

Tod s essas doenças apresentam como sintoma comum dificuldade respiratória, que faz os leitões baterem os flancos. Daí a origem do nome popular de Batedeira.

Na prática podem, porém, reduzir-se a três as molalida des mais comuns — o Hog-cólera ou peste dos porcos (produzida por vírus) e a Pneumonia suína primária (produzida exclusivamente por bactérias: Pasteurelas e Salmonelas); e a associação Hog-cólera — Pneumonia suína secundária, em que o vírus inicia a doença e a infecção bacteriana a termina e que é a forma mais vulgar e mais grave.

Além destas formas da verdadeira Batedeira podem oferecer a sintomatologia própria à confusão, maxime si légo o observador se por isso, não deve ser deixada de parte a consulta ao veterinário — a influenza dos leitões, e a inflação por vírus no pulmão, que determina ambas dispnéia tóxica ou mecânica (por obstrução direta ou indireta) e que, dando o batimento dos flancos do animal, simulam as verdadeiras Batedeiras.

HOG-CÓLERA — O Hog-cólera, a verdade ira peste dos porcos ou cólera porcina, é doença produzida por um vírus, isto é, um ultramicrobio, que atravessa todos os filtros e que não pode ainda ser isolado. Esta doença é o terror dos criadores de porcos, pois, estranha fazer devastações terríveis causando consideráveis prejuízos.

SINTOMAS — Desaparece o apetite, o animal torna-se preguiçoso, anda com dificuldade, apresenta inflamação aguda da conjuntiva ocular, com corrimento, mucoso; aparecem os vômitos e o sintoma principal: o batimento dos flancos. Na pele surgem manchas de cor rosa, que depois escurecem, manchas que às vezes se cobrem de vesículas. A princípio há emissão de fezes endurecidas, depois aparece diarreia. A morte sobre-

vem nas formas agudas em 2 ou 3 dias e nos outros casos em 15 a 20 dias.

PNEUMONIA SUÍNA — É esta doença produzida por micróbios denominados “Salmonelas e Pasteurelas”. A pneumonia pode estar associada ao Hog-cólera e pode também aparecer como complicação.

SINTOMAS — Perda de apetite e de vivacidade, corrimento na conjuntiva ocular, tosse, solacido em repouso e durante a investigação, vômitos, manchas na pele em todo semelhante às que aparecem no Hog-cólera, dificuldade respiratória e batimento dos flancos.

Contra estas duas doenças primárias ou a associação Vírus — infecção bacteriana secundária — combinação das duas — e a mais frequente, como foi dito — os LABS. RAUL LEITE S/A., por seu DEPARTAMENTO DE VETERINÁRIA — oferecem os veterinários para garantia dos criadores — uma Vacina Única — ao invés das duas anteriores e imunizando tanto a doença a vírus, como contra a doença bacteriana.

Essa vacina preparada no que respeita ao vírus (Hog-cólera), dentro dos princípios lançados por Dorset, para as suas vacinas a tecidos, com alguma modificação de técnica, a qual se incorpora aos elementos microbianos — constitui uma garantia preventiva segura — como ficou comprovado em rigorosa experimentação nos nossos Laboratórios. Ela oferece a vantagem, ademais, de não constituir material contaminante, cuja manipulação é sempre perigosa — como no primitivo sistema de Dorset (Sôro, vírus ativo).

TRATAMENTO DA BATEDEIRA DOS PORCOS

Preventivamente: deve-se empregar a Vacina contra a Peste deira, acima indicada, seguindo-se as instruções da bula.

CURATIVAMENTE — O Sôro e Bacteriófago da Pneumonia Suína, associados ao Kuros, todos produtos do Departamento de Veterinária dos LABORATÓRIOS RAUL LEITE S/A.

Na hora da competição para conservar-se em forma...



uma tablete do CHOCOLATE

GARDANO

Durante le ore canicolari se vi trovate in una brigata piuttosto numerosa, voi e gli amici, per stare un po' freschi, non avete da far altro che disporvi a un tagliò.

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

Magnesia Calcinata

“Carlo Erba”

IL LASSATIVO IDEALE UNICO AL MONDO IL PURGANTE MIGLIORE EFFICACISSIMO RINFRESCANTE DELL'APPARATO DIGERENTE.

PER PURGARVI ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

Per vestire veramente bene i bambini:

Nella Città di Firenze

R. 15 de Novembro, 49

FONE: 2-5994 S. PAULO

Indicatore del "PASQUINO"

MEDICI

DOCT. PROF. A. DONATI — Análisi clínicas — Dalle ore 14 alle 18 — **Piazza Princesa Izabel, 16** (glá largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

DOCT. A. PEGGION — Clínica especial delle malattie di tutto l'apparato urinario — Cura della blenorragia acuta e cronica. **Alta Chirurgia urinaria.** Rua Mart'iano de Carvalho, 907. Dalle 14 alle 16 — Telefono 7.3650.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Clínica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 16 — Consultorio Praça da Sé, 50-3 o piano — Tel. 2-0239 — Residência: Rua Mello Alves, 334.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Análisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 161.

DOCT. B. BOLOGNA — Clínica Generale — Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENJAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I. o — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clínica medico-chirurgica — Praça da Sé, 26 2.º p. — Residência: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Partí — Rua Santa Efigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16,30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie del polmoni, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatca, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia — Res. R. Vergueiro 267. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 16.

DOCT. F. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulceri varicose — Eczemi — Cancri — Gonorrhéa — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1316 — Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osped. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-8141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle urinarie — Cons. Av. Brig. Luiz Antonio, 453. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 570 — Tel. 5-4828.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettrocità Medica, Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

DOCT. RAPHAEL PARISI — Av. Rangel Pestana, 1.382 — Tel. 2-9731 — Res.: Rua Alagoas, 337 — Tel. 5-2701.

DR. ENNIO D'ALO' SALERNO — MEDICO — Orecchio, nariz e garganta — Ex-interno do H. M. D., da Sta. Casa da F. M. P. — Consultas: das 10 as 12 hs. — R. Pirapitinguy, 111 — Tel. 7-1020 — "Sanatorio São Lucas" — das 15 as 18 hs. — Praça Raimundo de Azevedo, 18 - 1.º and. - sala 13 — Tel. 4-2350 — Residência: Rua Cafajuba, 50.

VETERINARI

DR. GERMANO TIPALDI — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Specialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and. — Tel. 4-1316.

DENTISTI

DOCT. GUIDO PANNAIN — Dentista — Ex professor della Facoltà de. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º piano - Sala 405 — Chiedere con antecedenza lora della consulta per Telefono: 4-2806.

DOCT. J. LIBERO CHIARA

Rua Xavier de Toledo, 46 (Palacete Aranha)

3.º piano — Sale 9-11

Orario: Dalle ore 14 alle 18

AVVOCATI

DOCT. ANTONIO CUOCO — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894.

DOCT. DANTON VAMPRE — Cause civili e penali — R. Barão de Paranaplicaba, 61-2.º — Tel.: 2-3328.

DOCT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sobr. — Tel.: 2-4658.

ALBERGHI E RISTORANTI

CAVERNA SANTO ANTONIO — Restaurante - Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Gerentes do "Restaurante Pathaço" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.

RISTORANTE POSILLIPO — Dove si mangia veramente bene — Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paulo.

Italiani, andando a Santos, recatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella **"GROTTA ITALIA"** — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

VARIE

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris, Nova York, Londres dictam a moda para Senhoras e **ANNUNZIATO**, (Rda São Bento, 302) tem sempre á venda os melhores figurinos editados nessas cidades. — No **ANNUNZIATO**, as Senhoras elegantes encontrarão sempre o ultimo numero do Vogue, Harper Zazar, Feminina, L'Art et la Mode, Mac Call, Femme Chic, etc. — **ANNUNZIATO**, tem tudo o que ha de mais elegante em publicações e Figurinos para Senhora. — Rua São Bento, 302.

Carnicelli *tailleur*

Barão de Itapetininga
n.88 sobre loja
Predio Itá

NAO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta oleo e graxolina — OVRHAUL renova os motores com uma economia de 95 o.o. — IZZO colloca no motor do seu automovel por 80000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1.024 — Phone, 7-2892.

Beva AGUA FONTALIS — Pura fin dalla sorgente — Telefono 2-5949 — Viaducto Boa Vista, 119-8.º piano — S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO
LETTIERE
470 - R. S. Bento -
3.º andar (Proximo
à Praça Antonio
Prado) — Fone
3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas, Camisas, Chapéos. A Casa dos Elegantes R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio Martinelli) — São Paulo.

UFFICIO BANCARIO

(Fundato nel 1926)

TUTTE LE OPERAZIONI DI "CORRETAGENS" FINANZIARIE

JOSE' DE MAIO

Scanti di cambiali e "duplicatas"; Finanziamenti su merci di "leil", automobili, macchine Singer, Polizze Paoliste e di altri Stati, uniformizzate, ecc. Si comprano polizze dei Monti di Soccorso. Facilitazioni ai piccoli commercianti, industriali e funzionari pubblici. Compra, vendita e cambio di immobili in questa Capitale. Si fanno inventari e riscossioni, anticipando le spese. Sigillo e garanzia idonea.

RUA 11 DE AGOSTO, 26, 1.ª sobreloja, sala 12 (unica)

VOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantú e Maestro Sepi — Leciona em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmonia historia da musica — Rua do Triunpho N.º 165 — 4-2804.

CALZATURE
SOLO

NA POLI



ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.

A.B.S.A.

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS
SECÇÃO BANCARIA
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz: SAG PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terreo) Telephone 2-7121 (Rede interna 6 ramoes)
Filial: SANTOS - Praça da Republica, 46 Telephone 4874

VENDONSI — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per togliere il gusto e l'odore di fragola. — Ricette per fare l'enocianina. (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi — Vini di canna e di frutta. — Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto. Citrato di magnesio, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. — Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso famigliare che costano pochissimi al litro. Non occorrono apparecchi. — Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI — Rua Paraizo, 822 — S. Paulo.



MOVEIS E TAPEÇARIAS
PASCHOAL RAMBALDI

MATRIZ: Rua da Liberdade, 472 Telephone 2-1124
Filial: A ITALO-BRASILEIRA Rua Quintino Bocayuva N.º 74 Telephone 2-7091
SAO PAULO



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA
RUA LIBERO BADARO', 118 — TELEFONO: 2-2292
SAO PAULO

"Michelangelo"

a cidade em camisa...



A religião é a opor do mundo — dizem os incredulos.
A religião é a salvaguarda da moral do mundo — dizem os credebiles.

Mes não se assiste em os meus leitores. Não vamos aqui sustentar razões dos dois grupos eternamente em litigio. O opor é que nos chamou a attenção. Opôr do mundo serão todos os culpados e inocentes pelos autos esportos para combater os mais fracos.

Vida é do Anistacio. Para elle, não exist o resto. Existem, isso sim, os rivales. O substantivo é rielima dos adjectivados.

Não das muitas costumes e portagens é a que me inspira a vida. O Anistacio — já fizeti uma vez aqui, e não me enganou — não é impolluto. Se eu o apresentasse, resistido sempre das insignias de restal, para o resto certamente que a tal resto dos leitores em forma de sua crocha figura diminutiva. Porisso prefiro apresentá-lo tal qual é. Com todos seus defeitos, não desprezando as qualidades.

Pois bem. Um dia "o querido director" me diz naquella sala subterránea de tambor... com dialeto.

— Querem ver me encontram, para dissoluto, a figura d'um opido.

Eu sabia, onde encontrá-los a vida. E, a locus lucas, apresento-se, concientemente disfarçado, ao tal nicho. Residência barrosa. Lazo cyppeio. Bairro dos mil chás da cidade. Perfumes orientais. E entre as pallidas e elegantes criaturas, de anéis e collares, peilillos lustrosos... reconheci o Anistacio. Reconheci-o pelos enormes sapatos amarellas que não o largam ha 6 annos. Elle, fingiu que não me viu. Continuu "soubando"... Perdi o controle. Sem o habilitamento, sob o olhar espantado e esentalizante ao mesmo tempo das circumstantes. Não sei eu da policia. Uma d'uma cobria pacientemente os hombros descobertos. Conseguí acastar o Anistacio daquella antro de laca e viria. E elle, fora dos torpores da opor, respirando a ar puro da vida a pleais palmos:

Vari pensa que eu me metti lá por riuo?

Não riuo — disse eu para consolida.

Pois se não riuo, quero roudur-lo toda a reculda. Estou elaborando um livro: "A psychologia dos rivales chiquis". Mas não sei se chegaré ao fim.

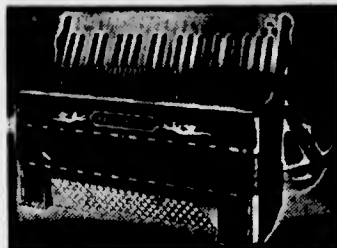
Reparaste, por acaso, o sacrificio? Olha que a riuo é triste.

— Nada disse — diz o Anistacio com os olhos perdidos no céu da Paulistana — Falla-me o dinheiro. O opor é euro...

REPORTER X

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOAO SARTORELLO
Fabbriante e Importatore



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabbrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabbrica é in grado di competere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta d' Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni.
Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a
JOAO SARTORELLO, S. João da Boa Vista
(Ferrovia Mogyana) — Stato di S. Paolo

LA VOSTRA MARCA:

Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

PHARMACIA THESOURO

SOTTO LA DIREZIONE TECNICA

DI

PASQUALE LARocca
RUA ALVARES PENTEADO, 2-B

LA

CONSERVADORA PAULISTA

ESEGUISE:

PULIZIA generale di edifici sfitti, in un giorno solo.

RASCHIATURA a mano o a macchina di pavimenti di legno di qualsiasi tipo.

CALAFATAGGIO e inceramenti.

PULIZIA e DISINFEZIONE di piscine, in poche ore.

INCERATORI a domicilio, per 10\$000 al giorno.

ACCETTIAMO LAVORI PER APPALTO O PER AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI MENSILI

OPERAI IDENTIFICATI

PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

RUA XAVIER DE TOLEDO, 46 - 1.^a sobr.

(Palacete Aranha)

TELEFONO: 4 - 5 2 2 5

questa lieta novella vi dó

— Don Frichicchio bello, che cosa state facendo sotto il solleone, seduto sullo scalino di questo marciapiedi?

— Mi sono accoccolato qui, Antenore caro, un po' per celia e un po' per non morire. La vita è triste.

— Non dite sciocchezze. Guardate che bel cielo, che bel sole, che belle donne passano... Aspettate forse l'autobus?

— No, ormai non aspetto più niente.

— Mi fate paura con quel vostro tono, don Frichicchio! Venite con me; alzeri e andiamo a bere una buona birra ghiacciata al caffè accanto. Mi racconterete i vostri guai.

E davanti a due bicchieri di cerrogia gelata, i due amici si ritrovarono più amici che mai. Don Frichicchio, dopo aver bevuto una lunga sorsata del liquido ristoratore, iniziò il racconto delle sue vicissitudini.

— Dovete sapere, mio caro amico Antenore, che correva l'anno 1936... Correva l'anno e correvano anche le tasse che ogni buon cittadino deve pagare puntualmente. Senonché, proprio in quell'anno, a causa di un errore dell'ufficio imposte, mi trovai costretto a pagare una stessa tassa due volte. Io, allora, che faccio? Reclamo! Non vi pare giusto che avessi dovuto reclamare?

— Siete un angelo di giustizia.

— Reclamai, dunque. Frattanto però, nessuno volle sentir ragioni e dovetti pagare doppio. "Vi sarà rimborsata la differenza" mi dissero all'ufficio competente dove avevo reclamato. Ed io allora aspetto.

Che arreste fatto voi? Non arreste aspettato?

— A chi lo dite! Aspetto tutta la vita, io!...

— Così, passa un giorno, passa l'altro... e io aspetta, aspetta... giorni, settimane, mesi... Ogni tanto mi recavo all'ufficio e domandavo: "Beh, quella faccenda del rimborso, come la mettiamo?" E quelli mi rispondevano: "Ih, che fretta avete!... Abbiamo forse fretta noi? Aspettate, aspettate..." E io zitto. Il tempo in-

terabile che tutto crea e tutta distrugge continuava a trascorrere. L'orologio di mia zia rescora seguiva le ore tutte eguali e i calendari si assottigliavano e si esaurivano per dar posto ai successivi... In breve, passarono tre anni. Io frattanto metterò i primi capelli bianchi e perderò le ultime illusioni della giovinezza...

ferve il lavoro negli uffici pubblici

— Oh, don Frichicchio non parlatemi così, mi fate piangere di malinconia!...

— Ma ecco che un giorno di questo memorabile, per me, anno 1939, ricevò un freddo biglietto con il quale mi s'invitava a recarmi all'ufficio imposte. Era il mese di gennaio! Compresi che finalmente era giunta l'ora di riscuotere il sospirato rimborso e, senza nemmeno indossare il pastrano, mi precipitai, come un folle per la gioia, all'ufficio, gridando: "Eccomi qua, eccomi qua". Due ore di fila allo sportello, infine, mostrai il foglio e l'impiegato, dopo averlo guardato con stizza e avermi gettato un'occhiata bieca, muggì: "Voi avete chiesto un rimborso? Sta bene: passate tra un mese". O perché m'avevano chiamato, allora? Basta: dopo un mese ritorno e mi sento dire: "Ripassate tra quindici giorni". Preciso come la fatalità, che in greco si chiama ananke, ritorno alla data stabilita; altra occhiataccia piena di rancore, quindi mi viene consegnato un biglietto con il quale avrei dovuto recarmi all'Esattoria delle imposte. Sta bene. Percorro in velocità pura i due chilometri che mi separavano da quel luogo, che una volta tanto per me diventava sospirato, e mi presento, dopo altre due ore di fila allo sportello, a chi di ragione. Costui fa un sorrisetto e dice: "E bravo!... Cosicché voi avete diritto a un rimbor-

so!... Bah, bah... redremo! Ripassate, ripassate!".

Eravamo in aprile. I somari tagliavano d'amore quando tornai all'Esattoria. "Eh, che volete?!... mi disse quel tipo di simpaticone. — Aspettate un rimborso? Ma che cosa credete che qui le cose si passano fare in un batter d'occhio?!... Non sono fiaschi che s'abbattano e sono belli fatti! Vi ha detto di ripassare; dunque, ripassate!" E io, buono buono me ne vada. Il gruppone era miolato e la gente partiva per la villeggiatura, quando osai rifar capatina a quel tale sportello.

"Vediamo un po' di che si tratta... — disse il simpaticone. — E spari per un'ora. Al ritorno, mi spiegò che occorrevano ancora un'altra trentacinquina di giorni. Io, allora, per non far vedere che ero piguola, ho lasciato passare trentasette giorni e stamattina mi sono recata nuovamente all'Esattoria.

— E finalmente, avete riscossa. Non è così, don Frichicchio?

— Ahimé, ho riscosso un par di... cotiledoni... Avete studiato botanica? Beh, non fa niente. Il fatto è andato così: dopo le due ore solite di attesa, ecco che il simpaticone mi vede ed esclama: "Oh, giusto voi!... Vi aspettavo. Sapete? L'operazione è fatta!". Un altro po' e mi pigliava una sincope per la gioia. Capirai, dopo tre anni e mezzo!... Mi affretto dunque ad atlungare le mani per prendere i quattrini e quello mi dice: "Il vostro rimborso di cinquecento lire è stato compensato con le tasse di quest'anno".

— Come sarebbe a dire?

— Sarebbe a dire, cioè dicono loro, che quest'anno io pagherò cinquecento lire di meno. Speriamo!...

— E per arrivare a questa conclusione...

— Tre anni e mezzo. Ora io dica: se un contribuente tarda un giorno a pagare le tasse gli appioppiano giustamente una multa. Ma nel caso come il mio, in cui ho dovuto attendere quarantadue mesi per riavere quello che s'erano preso in più, non sarebbe giusto che almeno una multa la pagasse l'ufficio delle Imposte?

— Sei un amore. Qua dammi un bacio e non ci pensare più.

ARMANDO SETTE

PAN

CHOCOLATE — BOMBONS FINOS,
CAMELOS E OUTRAS DELICIAS

PAN

PAN PRODUCTOS ALIMENTICIOS NACIONALES LTDA.

DIFENDETEVI...



**DALLA SIFILIDE E DALLE SUE
ORRIBILI CONSEGUENZE PURI-
FICANDO IL SANGUE CON IL**

Galenoqal